

INSEZIONATI: P.E. p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955. Prezzi ann. d'alt. (dalla 1. pag. in poi): Commerciale L. 600 (festivi post. e data prestabilita 750). Necrologie L. 800/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola). Finanziarie e legali L. 1.100. Bodoniale e cronaca L. 750 (festivi 800). Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ASSONAP: P.E. p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955. Prezzi ann. d'alt. (dalla 1. pag. in poi): Commerciale L. 600 (festivi post. e data prestabilita 750). Necrologie L. 800/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola). Finanziarie e legali L. 1.100. Bodoniale e cronaca L. 750 (festivi 800). Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ASSONAP: P.E. p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955. Prezzi ann. d'alt. (dalla 1. pag. in poi): Commerciale L. 600 (festivi post. e data prestabilita 750). Necrologie L. 800/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola). Finanziarie e legali L. 1.100. Bodoniale e cronaca L. 750 (festivi 800). Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione.

GIURAMENTO E INGRESSO ALLA CASA BIANCA DEL TRENTANOVESIMO CAPO DEGLI STATI UNITI

OGGI L'INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE CARTER

Breve il discorso di investitura - Le ultime nomine
L'augurio di Leone - Kissinger tornerà in Germania?

Washington, 19
Jimmy Carter è partito ieri da Plains in Georgia per Washington per prendere, domani, possesso della Casa Bianca, entrerà così ufficialmente in carica quale trentanovesimo Presidente degli Stati Uniti. Il discorso di investitura che Carter pronuncerà alle 18 (ora italiana) sarà «breve e realistico», lo ha anticipato il portavoce del Presidente eletto Jody Powell il quale ha precisato che Carter esporrà i principi fondamentali del suo governo e chiederà al popolo americano di prepararsi a compiere i necessari sacrifici per superare le difficoltà del momento.

Tuttavia, ha aggiunto Powell, il discorso sarà redatto in termini generali poiché il nuovo Presidente non intende elencare i programmi legislativi che presenterà in seguito al Congresso. Pur essendo uno dei più brevi nella storia americana, il discorso di investitura di Carter non basterà tuttavia il record del presidente George Washington che parlò soltanto per due minuti.

Carter ha limato il suo intervento nella giornata di ieri. Facendolo non ha nascosto ai suoi più diretti collaboratori di provare un po' di tristezza nel lasciare Plains, la città della Georgia in cui vive da anni. «Oggi mi sento meglio, ieri ero un po' triste. Ormai tutto è pronto e non ci resta che raggiungere Washington».

Il successore di Ford ha raggiunto nel pomeriggio la capitale federale. Questa sera ha partecipato, insieme al suo vice Walter Mondale, al ricevimento che precede la inaugurazione e quindi trascorrerà la notte alla Blair House, proprio di fronte alla Casa Bianca. Domani, dopo aver prestato giuramento davanti al Campidoglio, prenderà ufficialmente possesso della sua nuova residenza.

Fin da lunedì Carter ha caricato su un camion diretto alla Casa Bianca gli oggetti personali suoi e dei parenti: soprattutto abiti, libri, giocattoli. Nel frattempo, ha annunciato una nuova serie di nomine confermando al tesoro per le questioni monetarie. Infine Fred Bergsten, che è stato consigliere della Casa Bianca per le questioni relative alla sicurezza nazionale, è stato nominato segretario aggiunto al tesoro per le questioni internazionali.

Si è appreso inoltre che Hodding Carter, un giornalista democratico del Sud, sarà il nuovo portavoce del dipartimento di stato in sostituzione di Robert Funseth.

Soldati armati di martelli pneumatici e badili hanno intanto spazzato e ripulito dal ghiaccio la Pennsylvania Avenue, preparando il terreno all'arrivo delle decine di migliaia di curiosi che si accalcheranno lungo il percorso di Carter: una settimana di neve, nevischio, pioggia gelata ha lasciato scivoli e pieni di trabocchetti i marciapiedi lungo la «Avenue del Presidente».

L'avvento di Carter segna la scomparsa dalla scena politica americana di Ford, di altri uomini che hanno legato il loro nome alla vita americana e internazionale. Tra questi Nelson Rockefeller che ha dato l'addio al senato e alla lunga carriera politica che secondo i suoi voti lo avrebbe dovuto portare alla presidenza, mentre gli ha dato la vicepresidenza: a quanto si è appreso, egli non intende tornare a candidarsi ad altre cariche politiche. Ma particolarmente curiosa appare la sorte di Kissinger che, avendo bisogno d'un lavoro, ha ricevuto assicurazione che può sempre tornare in Baviera: ha discusso infatti il suo futuro politico con una serie di scambi epistolari avuti con Franz Josef Strauss capo dell'ala bavarese della democrazia cristiana della Germania federale.

Strauss ha reso noto che Kissinger gli ha ricordato d'esser nato in Baviera, a Furth, lasciata poi con la famiglia nel 1938 a seguito delle persecuzioni contro gli ebrei.

In occasione dell'insediamento di Carter il Presidente della Repubblica Leone ha inviato al nuovo Presidente degli Stati Uniti un messaggio in cui, dopo aver formulato l'augurio a nome del popolo italiano e personale afferma che l'Italia guarda alla sua missione con i sentimenti dettati da tanti e così antichi e stretti vincoli di sangue, amicizia, alleanza e collaborazione che al suo l'unico. Sono certo — aggiunge Leone — che questi vincoli, che si esaltano anche nella incessante opera di salvaguardia dei comuni irrinunciabili ideali di pace nella libertà e nella

giustizia, continueranno a potenziarsi e svilupparsi al da costituire contributo sempre più valido alla cooperazione tra tutti i popoli.

Condensato Ansa - Upi

FORD AL TELEFONO: addio a Breznev

Washington, 19
Il Presidente uscente degli Stati Uniti Gerald Ford, al suo ultimo giorno alla Casa Bianca, ha telefonato oggi a diversi capi di stato e di governo per salutarli personalmente prima di lasciare la presidenza. Fra gli statalisti chiamati è anche il capo del partito comunista sovietico Breznev: la telefonata è durata un quarto d'ora, e, secondo il portavoce presidenziale Ron Nessen, è stata soltanto una telefonata di addio.



DUE GIORNI DENS DI GRAVISSIMI INCIDENTI CONTRO IL PIANO DI AUSTERITA'

Quasi una rivolta in Egitto Sadat annulla tutti i rincari

Il primo bilancio parla di nove morti e duecento feriti - Coprifuoco al Cairo, Alessandria e Suez
Carri armati presidiano la residenza del Presidente e gli edifici pubblici - Falso nella capitale

Il Cairo, 19
Sotto la spinta dei più gravi disordini avvenuti da 25 anni a questa parte, il presidente Sadat è stato costretto oggi a revocare gli aumenti di alcuni prezzi di prima necessità decisi dal suo ministro per gli affari economici e alle stesse tempo a rientrare al Cairo da Assuan, per prendere personalmente in mano la situazione dopo 48 ore di rivolta. Il provvedimento che annulla i rincari dovrebbe servire a placare gli animi e risolvere un drammatico problema che stava pallesando sfuggendo di mano alle autorità nonostante l'imposizione del coprifuoco dal tramonto all'alba in alcune città, fra cui la capi-

itale, Alessandria e Suez, e l'autorizzazione alla polizia, per farlo rispettare, di sparare a vista sui dimostranti. Le scuole, fra cui le università, sono chiuse per due settimane, anticipando le vacanze di metà anno. Le autorità affermano che non ve persone sono rimaste uccise al Cairo e ad Alessandria ed altre 200 ferite (tra le quali una quarantina di agenti), ma altre fonti parlano di un bilancio molto più pesante.

Cedendo dunque alla pressione della piazza, Sadat ha nuovamente posto il quesito se l'Egitto sia in grado di attuare le riforme necessarie per rimettere in sesto la sua economia. Sebbene i dimostranti abbia-

no lanciato slogan anche contro il presidente, la principale responsabilità dei disordini ricade sui funzionari che hanno ordinato l'aumento dei prezzi: il gruppo di economisti diretto dal vicepresidente ministro per gli affari economici Abdel Masseneh Kasseb, che assume l'incarico il 9 novembre. Il Fondo monetario internazionale e diversi governi occidentali avevano ripetutamente raccomandato l'adozione di questi provvedimenti per rilanciare l'economia, ridurre il debito pubblico e riqualificare il paese a ricevere nuovi aiuti e prestiti.

La giornata, iniziata in un'atmosfera quasi tranquilla dopo i disordini di ieri, ha visto

la situazione precipitare nuovamente col rinnovarsi della protesta popolare nonostante la presenza dei mezzi corazzati davanti agli edifici pubblici e ai giornali. I manifestanti stamane hanno preso di mira particolarmente i locali notturni, meta preferita di clienti libici e dell'Arabia Saudita che vengono al Cairo in cerca di emozioni forti che non possono trovare nei loro paesi.

Nella zona del Nilo, al ponte En El Ela, che porta al quartiere Zamalek nell'isola Zaira, stamane la polizia non era ancora riuscita ad avere ragione dei dimostranti. Furiose bat-

Continua in 2.a pagina

IL DISACCORDO PIU' COMPLETO FRA I PARTITI E NELLO STESSO GOVERNO

ORDINE PUBBLICO: PER ORA SOLO RISPOSTE CONTRASTANTI

Confortato dal «no» di PCI e PSI, Bonifacio non intende rallentare la riforma carceraria
Leone convoca il Consiglio superiore della magistratura - Lunedì dibattito a Montecitorio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Sempre più netto appare il dissenso tra le forze politiche, e all'interno della stessa compagine governativa, sul modo in cui fare fronte concretamente ai problemi dell'ordine pubblico. Fonti ufficiali hanno oggi reso noto che il Capo dello Stato riferirà al consiglio superiore della magistratura, gli argomenti e le decisioni di battute al vertice sull'ordine pubblico, tenutosi la settimana scorsa al Quirinale, ed al quale parteciparono oltre a Leone ed Andreotti i ministri Cossiga, Bonifacio, Lattuada e Stancani. Non è ancora stata decisa la data della riunione del Consiglio nel corso della quale Leone — che nella sua qualità di Capo dello Stato presiede lo stesso Consiglio — dovrebbe riferire su questi argomenti.

Il Presidente — a quanto si apprende — aveva manifestato l'intenzione di fissare per sabato tale riunione, ma non è escluso che, su richiesta del consiglio stesso, sia anticipata a prima della riunione del consiglio dei ministri che procederà il dibattito parlamentare sull'ordine pubblico, fissato per lunedì prossimo.

Queste informazioni appaiono dirette a sottolineare che ai massimi vertici dello Stato si sottolinea la necessità e l'urgenza di predisporre misure in grado di fronteggiare più efficacemente la situazione. Ma proprio oggi si è avuta conferma che il ministro guardasigilli è orientato a non accogliere l'invito che gli era stato rivolto, proprio nel corso del vertice tenutosi al Quirinale, a valersi dell'art. 90 della nuova legge penitenziaria che gli dà facoltà di sospendere per motivi di particolare gravità le norme a favore dei detenuti in alcuni o in tutti i penitenziari.

Bonifacio, sarebbe mosso da due preoccupazioni: la prima riguarda l'effetto che una sospensione della nuova disciplina carceraria potrebbe avere sui detenuti, cioè il timore di una rivolta generale; la seconda preoccupazione scaturisce dall'opposizione manifestata dal PCI e dal PSI. Bonifacio ha messo allo studio una

serie di provvedimenti alternativi e cioè: 1) un disegno di legge contenente nuove norme sugli atti amministrativi dei giudici di sorveglianza; si darà facoltà al P.M. di impugnare le decisioni dei giudici di sorveglianza dinanzi alle corti di appello; 2) rigorosa osservanza dell'obbligo di residenza dei capi degli uffici giudiziari; 3) dotazione di impianti elettronici nelle carceri; 4) un disegno di legge per lo snellimento delle procedure processuali e cioè nuove norme sulle notificazioni, sulle commessioni tra reati, sulle firme delle sentenze e così via.

In seguito alle complicazioni sorte per l'opposizione di Bonifacio di valersi dell'art. 90, e per il giudizio negativo espresso dai partiti di sinistra, il governo verificherà quali sono le effettive possibilità d'intervento in occasione del dibattito parlamentare che si aprirà lunedì alla Camera. Sarà come è noto al presidente del consiglio a illustrare la posizione e le proposte del governo.

Anche i partiti sono divisi: oggi la direzione del PRI ha approvato un lungo documento nel quale si dichiara a favore della sospensione provvisoria di talune norme della nuova legge penitenziaria. I repubblicani, però, fanno numerosi distinguo, sostenendo cioè che «i problemi della sfera della libertà e della sicurezza dei cittadini debbono essere risolti nel rispetto dei principi costituzionali e democratici».

«E' urgente procedere all'elezione del piano di edilizia penitenziaria e al suo rifinanziamento, all'approvazione di leggi già preparate per lo snellimento del funzionamento della giustizia e per la sua maggiore produttività. A giudizio dei repubblicani, la situazione carceraria in atto non va imputata genericamente alla riforma penitenziaria, ma almeno in parte, ad imprevidenze specifiche, sia per quanto riguarda i modi di applicazione della legge stessa, sia per quanto riguarda la situazione nella quale si è lasciato il personale di vigilanza».

La direzione ricorda che la norma dell'art. 93 della legge penitenziaria, concernente le licenze, stabilisce che esse possono essere concesse per gravi esigenze personali o familiari, non sempre di fatto constatate o controllate; e rileva che di fronte a situazioni di pericolo derivanti dall'applicazione delle disposizioni liberali della legge penitenziaria, anziché invocare generiche sospensioni della legge stessa «è possibile applicare una disposizione di essa che consente per gravi motivi di ordine o di sicurezza, di sospendere in tutto o in parte, in sedi e per periodi necessari, l'applicazione delle misure relative».

I repubblicani sono contrari alla politicizzazione all'interno delle forze dell'ordine, ma per quanto riguarda la rappresentanza sindacale, propongono che siano studiati i modi che assicurino democratiche soluzioni unitarie. Inoltre il PRI sollecita norme più rigorose sulla disciplina, una migliore identificazione del reato di terrorismo, un più rigoroso controllo sulla detenzione abusiva delle armi, una omogeneità di comportamento da parte delle autorità in occasione del

verso il dibattito a palazzo madama

Osimo al Senato nelle commissioni

Già dato il placet degli «affari costituzionali»
Fanfani vuole far ascoltare esponenti triestini?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Avvio a vasto raggio al Senato dell'iter parlamentare-bis del disegno di legge di ratifica del trattato di Osimo. Le commissioni affari costituzionali, industria e affari ecologici hanno iniziato l'esame del disegno di legge in preparazione del dibattito in aula che completerà e renderà definitivo, salvo colpi di scena determinati da qualche piccola modifica che renderà necessario un nuovo dibattito, il «sì» già espresso il 17 dicembre dalla Camera. La commissione affari costituzionali si è riunita, in sede, consultiva, e ha rapidamente espresso il suo scontato placet. Ovviamente

non erano da attendersi sorprese in quanto già la commissione affari costituzionali della Camera prima e la stessa assemblea dei deputati, respingendo le numerose eccezioni presentate dai missini, avevano ritenuto fondatai i rilievi di incostituzionalità del disegno di legge.

Ma l'avvio vero e proprio dell'iter del provvedimento si è avuto con le sedute ordinarie delle commissioni industria e della commissione ecologica. La prima commissione ha demandato ad un apposito comitato, il cosiddetto comitato pareri, il compito di esaminare in via preliminare il disegno di legge per riferire poi alla commissione industria in seduta plenaria. Sull'esito di questa riunione così come di quella della commissione ecologica poco o nulla è trapelato fino a tarda ora.

E' di notevole interesse, invece, conoscere quale orientamento sia emerso in seno a questo due commissioni anche in relazione ad alcune voci secondo le quali il presidente del Senato Fanfani non sarebbe stato contrario a far svolgere, in questa sede, audizioni di rappresentanti locali per meglio valutare i problemi connessi alla parte economica del Trattato e, soprattutto, all'istituzione della zona franca sul corso. Ovviamente spetta alle commissioni stesse decidere se e quando dar luogo a queste audizioni che darebbero modo a rappresentanti sindacali, operatori economici, esponenti culturali particolarmente interessati anche ai problemi ecologici di prospettare ampiamente quelle perplessità e quelle motivate riserve che sono già emerse nel dibattito alla Camera.

R. P.

Breznev: in Italia troppi scioperi e troppi partiti

Roma, 19

Intrattenendosi nel Transatlantico, il ministro degli esteri Forlani, conversando con alcuni parlamentari, ha riferito alcuni gustosi particolari della sua conversazione con Breznev. Il leader sovietico ha mostrato molta simpatia umana per il nostro paese, ma ha detto: «In Italia si fanno troppi scioperi, ci sono troppi partiti e c'è troppa pornografia».

Guardando verso il gruppo di giornalisti italiani incaricati di seguire la missione del ministro a Mosca, Breznev ha chiesto rivolto a Forlani, scherzosamente: «Quel giornalista sono venuti per scrivere male di noi?».

al che Forlani ha risposto con ironia: «Sono troppo occupati a criticare il governo italiano, per cui non hanno tempo di criticare quello sovietico».

(Italia)

sequestri di persona. Il segretario del PRI, Bisanti, conversando con i giornalisti, ha definito drammatica la posizione del governo rispetto ai problemi sull'ordine pubblico.

In linea di massima c'è un certo pessimismo sulla pratica efficacia della legge che il ministro Bonifacio si propone di presentare al Consiglio dei ministri, anche perché l'iter parlamentare sarebbe necessariamente lungo e la sua efficacia potrebbe realizzarsi solo tra qualche mese, nella migliore delle ipotesi. E' probabile che prima del dibattito del 24 Andreotti abbia incontrato con Cossiga, Bonifacio e Stancani per definire le linee del piano del governo che sarà portato a conoscenza del Parlamento.

Roberto Perugini

PER LA PRIMA VOLTA MINISTRO FRANCESE a Berlino Ovest

Berlino, 19

Prima visita ufficiale di un ministro degli esteri francese a Berlino Ovest dalla fine della seconda guerra mondiale. L'ha compiuta oggi l'attuale titolare del dicastero Louis de Guiringaud, all'aeroporto di Tegel, ha visto il borgomastro Schütz insieme ai comandanti della guarnigione britannica e francese. Un precedente conferenza stampa il borgomastro Schütz ha parlato dei difficili momenti che la sua città è tornata a rivivere prevedendo «duri confronti con il Pankow. (Ag)

KOHOUT SI DIFENDE CON UN'INTERVISTA A «STERN» DAGLI ATTACCHI DEL REGIME

La «Carta '77»: non dissidenti ma difensori dei diritti civili

Il commediografo, già leader della «Primavera», teme che le autorità ceche passino alla violenza

Praga, 19

La stampa del partito comunista cecoslovacco sembra intensificare la campagna diretta a screditare gli esponenti del movimento per i diritti civili, come il commediografo Pavel Kohout, il quale ha espresso su una rivista della Germania occidentale il timore che il confronto con le autorità stia diventando sempre più duro.

Il settimanale politico-culturale comunista «Pravda», in un lungo articolo pubblicato oggi, suggerisce che Kohout ed altri intellettuali abbiano fatto gran clamore in Occidente solo per interessamento dei servizi segreti della Germania occidentale. L'articolo non arriva a dire che Kohout e gli altri ne fossero al corrente e tace sul fatto che alcune opere di questi autori hanno avuto in Occidente un genuino successo.

Kohout, già esponente della «Primavera» di Praga del '68 represso dai carri armati sovietici, è uno dei firmatari della «Carta '77», che tante ire ha sollevato presso le autorità praghese. In un'intervista al settimanale tedesco «Stern», diffusa ieri sera prima che venisse pubblicata, Kohout puntualizza: «La Carta '77 non è un'organizzazione, è un'iniziativa di cittadini cecoslovacchi... per noi è particolarmente importante la libertà dalla paura». Inoltre afferma che gli esponenti dell'opposizione cecoslovacca firmatari appunto della «Carta '77» sono difensori dei diritti civili e non dissidenti.

Kohout, dopo aver descritto le persecuzioni che ha subito negli ultimi tempi insieme alla moglie, esprime il timore che lo scontro con le autorità cecoslovacche possa farsi violento. «Benché io sia un incorreggibile ottimista — ha dichiarato all'inviato di «Stern» — nu-

tro una certa apprensione. Chissà?». Prima ti tolgono l'acqua corrente, poi ti tagliano l'elettricità, e un giorno uno può subire magari un investimento...». Kohout e la moglie sono stati malmenati dalla polizia la settimana scorsa e hanno subito numerosi interrogatori circa la loro posizione nel movimento per i diritti civili. Nell'intervista alla rivista tedesca il drammaturgo dice che fra l'

altro dovrà trasferirsi in periferia perché gli è stata requisita la casa in centro per destinare a una missione diplomatica, e che il numero di telefonate che gli è stato tolto è diventato una «trappola» della polizia per altri dissidenti.

Circa l'accusa del settimanale «Pravda» che Kohout e altri autori cecoslovacchi sono conosciuti in Occidente per interesse del drammaturgo dice che fra l'

deschi, l'autore dell'articolo, Tommaso Rezac, sostiene di aver lavorato, mentre era all'estero, presso un ente con sede a Heriswil, in Svizzera, alle dipendenze di un certo dott. Georges Domesy, che a sua dire è un consigliere stampa del servizio segreto tedesco.

Dopo l'intervento del russo in Cecoslovacchia nel 1968, questo dott. Domesy avrebbe detto all'articolista del «Pravda»: «L'

unica cosa su cui potevamo speculare consisteva nel mantenere nel paese un senso di precarietà il più a lungo possibile. In questo Kohout ed altri scrittori e giornalisti avrebbero potuto rendersi utili. Per questo decidemmo di puntare su di loro, senza farsi notare, attraverso del prestanome, in modo che il servizio segreto federale non

Continua in 2.a pagina

Sara: due miliardi



Telefoto Ansa
Alasio — La piccola Domini finalmente in braccio alla madre

La fine di un incubo

Sono stati pagati due miliardi di lire per la libertà della piccola Sara Domini. La bimba di quattro anni ha potuto l'altra sera, abbracciare la madre. Sta bene ma è apparso denutrito. Non si hanno indicazioni sulle piste che polizia e carabinieri stanno battendo. Il lungo incubo è finito ma resta l'amarezza che per restituire al suo mondo una bimba di quattro anni la delinquenza ha vinto ancora una volta. Sulla vicenda un servizio in seconda pagina.

Il gioielliere racconta

Il gioielliere romano Bruno Tabacchini che ha provocato la morte del noto calciatore Re Cecconi in seguito al tragico scherzo della rapina è stato ieri interrogato a Regina Coeli dove resta trattenuto. Il gioielliere ha ricostruito il tragico episodio giustificando con precedenti (aveva tra l'altro ferito un bandito) il suo avventato gesto che scaturisce da un clima di totale insicurezza e paura della nostra società. Il servizio in seconda pagina.

Il tragico scherzo



Telefoto Ansa
Roma — L'uccisore del giocatore Re Cecconi racconta il dramma



New York — L'America batte i denti. Ecco una visione dell'East River, nel cuore di Manhattan, simile a una banchisa polare, coperto com'è dal ghiaccio trasportato dalla corrente

GLI ETERNI E COMPLICATI PROBLEMI DELLE DONNE AMERICANE

STANCHE DI NASCONDERSI A RIPARO DEL MATRIMONIO

Infatti la donna sposata perde persino il titolo, ammesso che ne abbia uno, dato che vale a tutti gli effetti soltanto quello del marito - Balzo delle femministe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, gennaio

In America quando ci si riferisce ad una coppia di sposi si elimina il nome di lei e si battezza la sposa. Questa viene identificata soltanto in quanto moglie, ammesso che ciò possa essere una sufficiente identificazione. L'è comunque parziale. Per fare un esempio, io e mia moglie siamo i coniugi Mario Albertazzi, o più formalmente siamo Mr. e Mrs. Mario Albertazzi, cioè il signore e la signora Mario Albertazzi. La donna sposata perde persino il titolo, ammesso che ne abbia uno, dato che soltanto quello del marito, sempre ammesso che ne abbia uno, appare negli inviti e nell'indirizzo.

tazzi, Mario, indirizzo e telefono. Cioè mia moglie non figura affatto. Ritengo sia lo stesso in quasi tutti gli elenchi telefonici del mondo. Ma ciò non è una buona ragione per le femministe americane. Se mia moglie fosse una femminista, noi dovremmo dunque venire elencati così: Albertazzi, Mario e Maria, oppure Albertazzi, Mario e Maria, con la dicitura: «In ordine di precedenza del nome dell'intensità del militante femminista di mia moglie. Di certo la bolletta mensile del telefono verrebbe maggiorata di 25 centesimi. Un momento! Già si fa avanti un gruppo di mogli militanti opposto al pagamento di 25 centesimi. Il gruppo sostiene che non è giusto pagare di più per l'ottenimento di un diritto, sostiene che l'aggiunta del nome della donna non è una concessione, ma deve intendersi come una riparazione, una riabilitazione. Molti mariti sono d'accordo.

mate Carmen insisterebbero per essere chiamate Caperson. Scieppi ha detto che le possibilità sono virtualmente infinite e finiremmo per affondare nel ridicolo.

I cambiamenti di nome sono di ordinaria amministrazione negli Stati Uniti. Basta presentare una petizione alla Corte Civile o alla Corte Suprema dello Stato per cambiare nome. La legge chiede soltanto che il cambiamento di nome non abbia lo scopo di danneggiare altre persone o un motivo illegale. Ho un amico che si fa chiamare Norden, ma se gli chiedi il nome del padre, ti dice che è Avram, non Avram Norden, ma Clark Avram. Nessuno dei due ha un nome sbagliato. E' semplicemente successo che al mio

amico Peter, il nome di Avram ad un certo momento non è più piaciuto, così egli è diventato Peter Norden, pur restando figlio di Clark Avram. Probabilmente Ellen Donna Cooperman si è trovata con un giudice difficile, forse antifemminista. Comunque, ella ha detto che piaccia o meno al giudice, lei d'ora in poi si farà chiamare Cooperperson. La signora ha spiegato che i suoi sentimenti femministi non potevano permetterle oltre di usare un nome scontroso alla causa femminista, un nome che non riflette il senso di egualità umana per il quale noi donne ci battiamo.

Mentre da una parte si assiste alla battaglia femminista contro la dominazione maschile nei nomi e del dizionario, da un'altra e precisamente sul fronte del lavoro si assiste ad un vero assalto femminile ad impieghi fino a pochi anni fa ritenuti tabù per le donne, tanto che ora non fa più tanto notizia il fatto che una donna è diventata sceriffo, pompiere, ammiraglio, pupile, vescovo, fantino, guardia in un penitenziario maschile, ecch, poliziotto, netturbino.

Tecnologia moderna

C'è gente che ancora si lamenta per questa presa di posizione femminile in campi fino a ieri esclusivamente occupati da uomini. C'è ancora chi osserva che il movimento femminista rischia di evirizzare le donne. Ma si può d'altra parte osservare che la moderna tecnologia e altri cambiamenti nel modo di lavorare non richiedono più agli uomini quella virilità che un tempo era indispensabile.

Ma a prescindere da ciò, non possiamo non convenire in buona parte con quanto John Steinbeck ebbe a rilevare, e cioè che le donne americane vengono educate dalle loro madri a competere con gli uomini, a non avere molto rispetto per il cosiddetto sesso forte. Steinbeck ha detto pure che quando una donna viene sconfitta nella competizione con l'uomo, si mette a piagnucolare e va dallo psicanalista. Steinbeck è arrivato persino a dire che eventualmente le donne americane riuscirebbero a creare una razza di omosessuali. Evidentemente Steinbeck — scrittore Premio Nobel — ha preferito altre donne alle americane.

Mario Albertazzi

Sistema arcaico

Le femministe hanno detto che è ora di smetterla con questo sistema arcaico e discriminatorio. Hanno detto di essere stupefatte di avere la loro identità obliterata da quella del marito. E la compagnia dei telefoni ha capitato dietro le loro pressioni. La compagnia si è detta disposta a indicare anche il nome di battesimo della sposa nell'elenco telefonico. Chiede però per questo servizio 25 centesimi al mese per coprire il costo dello spazio occupato dal nome della donna e il lavoro extra di informazione ed altro che derivano da questa inserzione.

L'innovazione, che le femministe vedono come un atto di giustizia nei confronti delle donne, deve però essere approvata dalla Commissione dei Servizi Pubblici. Se questa commissione darà l'approvazione, la compagnia dei telefoni estenderà il servizio non soltanto alle mogli, ma anche alle donne che hanno lo stesso cognome e indirizzo dell'uomo, senza necessariamente essere la moglie.

Grande balzo

Sarà per le femministe un gran balzo in avanti rispetto al sistema attuale. Presentemente nell'elenco telefonico non viene neppure indicato se un uomo ha moglie. Io e mia moglie, tanto per usare la nostra coppia come esempio, figuriamo soltanto come: Albertazzi, Mario, indirizzo e telefono.

Richiesta respinta

Intendiamoci, ci sono pure delle femministe non sposate che sono scontente del loro cognome, se questo include «uomo», «figlio» ed ogni altra appendice maschile. Sta di fatto che certa Ellen Donna Cooperman si è rivolta alla magistratura per cambiare il suo nome in Cooperperson (Cooperperson). Ma il giudice ha respinto la sua richiesta. Egli ha spiegato che se avesse permesso il cambiamento di nome (in questo caso, di parte del nome), ciò avrebbe avuto serie ripercussioni in tutta la nazione. Il giudice, John F. Scieppi, ha detto che accordando alla Cooperman di farsi chiamare Cooperperson, le persone chiamate Peopling (people significa gente) e le donne chia-



Roma — Carla Urban, la nuova presentatrice della rubrica televisiva «Prossimamente»

Libri ricevuti

Gaston Rébuffat: «Orizzonti conquistati» (Zanichelli, pag. 140, lire 11.000).

Gran sacerdote della religione dell'alpinismo, autore di un fortunato catechismo come «Guida delle roccie» e dell'ancor più fortunato «Il mascolo del Monte Bianco», le 100 più belle ascensioni, Gaston Rébuffat offre all'appassionato un vero e proprio libro sacro su questo «Orizzonti conquistati».

Come in ogni lirica, la trama è esile, quasi un pretesto: nel ascensionismo diverse per caratteristiche, in luoghi diversi (Bianco, Dolomiti, Ebreini, Pirenei), con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da una serie di stupende fotografie a colori (molte delle quali sono) che danno spessore al libro, popolarizzandolo di tanto in tanto di ritratti di ascensionisti, con sei compagni diversi, per età, professione, nazionalità. Un modo per dimostrare l'universalità dell'alpinismo.

Il bel volume è imprevedibile all'occhio del profano da

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DUE RIUNIONI POLITICHE IERI IN MUNICIPIO

Breve ripresa al Comune con le dimissioni nell'aria

Martedì si deciderà sui programmi della Dreher e poi la Giunta entrerà in crisi - Le previsioni

Nessuna indicazione utile a far intravedere una possibile soluzione per la crisi al Comune e alla Provincia, che è peraltro prossima ad essere formalizzata con le dimissioni delle rispettive Giunte, è emersa ieri sera dalla riunione in Municipio delle segreterie dei partiti su invito della DC. All'incontro erano presenti tutti i partiti del cosiddetto arco costituzionale, compresi i liberali, che da tempo si rifiutano di partecipare a questo tipo di riunioni colligiali. Sempre ieri, infatti, i cinque gruppi consiliari al Comune hanno concordato di riconoscere il Consiglio per martedì 25. La seduta sarà dedicata in particolare all'approvazione del regolamento di attuazione del piano regolatore per la parte riguardante il complesso della Dreher, adempimento che condiziona la soluzione della lunga vicenda e paralizza i programmi di quest'anno.

Errore in una sigla

Nella nota di cronaca sulla situazione al Comune e alla Provincia, un'errata sigla ha coinvolto l'Unione Sovietica.

Quale potrà essere il volto politico della nuova Giunta ancora non è possibile sapere, perché dalla riunione di ieri i partiti dell'arco costituzionale sono usciti — come si è detto — arroccati ognuno sulle proprie idee, posizioni, programmi. I comunisti e i socialisti, ma questi ultimi con particolare perentorietà, ribadiscono l'intenzione di voler fare una Giunta di sinistra alla Provincia. Qualora la DC si accollasse l'onere di formare la nuova amministrazione, la sua disponibilità ad avviare la soluzione, PCI e PSI potrebbero allora bilanciare l'atteggiamento democristiano alla Provincia con una propria disponibilità per il Comune. I socialisti si sono comunque dichiarati contrari ad entrare in qualsiasi tipo di Giunta con i democristiani, qualora venga posto il veto a una partecipazione comunista.

La DC, dal canto suo, ha ancora respinto non solo la eventualità di Giunte «bilanciate» ma qualsiasi tipo di maggioranza che includa in qualche modo la DC. Da parte democristiana è stata peraltro confermata la disponibilità alla più ampia convergenza sui programmi, una volta fatte salve le delimitazioni politiche. I rappresentanti della DC, all'inizio dell'incontro,

CALENDARIETTO

Oggi: S. Sebastiano — Il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 16.54; la luna si leva alle 7.44 e cala alle 18.20. Ieri: temperatura massima 0.2, minima 0.4; pressione mb. 1015.8; stazione: umidità 53 per cento; temperatura del mare 9.6.

Farmacie in servizio durante dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 793369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Feltrina 46, tel. 793395; via Misogino 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio serale (dalle 19 alle 20.30): via S. Giusto 1, tel. 794115; via Feltrina 46, tel. 793395; via Misogino 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio notturno (dalle 21 alle 24): via S. Giusto 1, tel. 794115; via Feltrina 46, tel. 793395; via Misogino 2, tel. 820002.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627. Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 70025.

STAMANE UN COMIZIO AL ROSSETTI

Dall'intera regione in corteo per la Bloch

Nel pomeriggio l'incontro al ministero

Come annunciato, oggi alle 17, nella sede del ministero industria e commercio, si terrà la riunione tra il ministro Donat Cattin e la segreteria della federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento (Fulta). All'ordine del giorno, un esame globale della vertenza in atto ormai da mesi nel quadri complesso italiani della Bloch, fra i quali Trieste. E' evidente che da questo ennesimo incontro dovrebbe scaturire, almeno nelle sue linee generali, qualcosa finalmente concreto e di positivo, che aiuti a sbloccare una situazione di per sé stessa sempre più pesante.

Delle due imprese jugoslave si è già detto ampiamente nella nostra edizione di ieri, e ora si è in attesa di nuovi sviluppi. Per quanto riguarda la Bic, nella giornata odierna è programmata a Parigi una riunione tra il presidente, il barone italo-americano Bic, e i suoi più stretti collaboratori; fra questi vi sarà anche il responsabile della holding tessile: ciò fa presumere, pertanto, che quella società continui a esaminare con interesse la possibilità di acquisizione dello stabilimento triestino.

Nella nostra città, intanto, è prevista per oggi la concentrazione, da tutto il Friuli - Venezia

avevano anzi proposto che tutti i partiti dell'arco costituzionale si impegnassero comunque per una verifica dei maggiori problemi di interesse cittadino, con particolare riguardo alla gestione del dopo-Osimo. Comunisti e socialisti hanno ribattuto che il problema della Dreher era pregiudiziale e che il discorso sui problemi andava necessariamente rinviato.

Repubblicani e socialdemocratici hanno ribadito la convinzione che la questione degli schieramenti deve invece passare in secondo piano di fronte alla necessità di affrontare con urgenza i problemi più pressanti della città. Anche i liberali si sono dimostrati disponibili a riprendere il discorso sui programmi, ribadendo comunque la loro contrarietà a qualsiasi tipo di gestione assembleare o a maggioranza con la partecipazione del PCI.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

La convocazione del Consiglio comunale per martedì farà necessariamente slittare ad altro giorno la seduta prevista per la ripresa d'attività delle dimissioni della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Scapini. Pare certo che tale seduta si terrà comunque la prossima settimana. Contemporaneamente dovrebbe essere convocato, per l'analogo adempimento, anche il Consiglio provinciale.

DALLE 10.30 ALLE 13.30

Stamane «bus» fermi tre ore

Fermi i bus per tre ore stamane, dalle 10.30 alle 13.30, a seguito dello sciopero degli autotreni ferroviari proclamato dal coordinamento regionale delle segreterie sindacali della Fiaf, Cgil, Fenil-Cisl e Fnal-Codil, per la mancata applicazione del nuovo contratto.

Nel rivendicare l'applicazione del contratto, i ferrovieri richiamano l'attenzione delle aziende e delle forze politiche sulla pesante situazione del settore, in cui le stesse retribuzioni dei lavoratori non sono più adeguatamente garantite.

Gli autobus rientreranno quindi stamane nei depositi entro le ore 10.30, mentre dalle 13.30 saranno nuovamente a disposizione del pubblico ai rispettivi capilinea.

I licenziamenti ritirati alla Dreher

Fatto nuovo nella vicenda della Dreher il virtuale ritiro dei licenziamenti, che spiana la via per l'approvazione attesa dal Comune sul destino dell'area attuale dello stabilimento e la realizzazione della nuova fabbrica. Si è appreso che l'azienda, per l'intervento del dott. Modugno, entrato a far parte dell'amministrazione della nuova società, ha confermato che i licenziamenti restano sospesi e appunto, in pratica, revocati.

Questo sera, con inizio alle ore 20.30, all'Istituto germanico avrà luogo il concerto del coro «Melodias», diretto da Maria Susovsk Semar. In programma musica polifonica sacra e profana e folklore internazionale. L'ingresso è libero.

NOVE VETTURE SPINTE UNA CONTRO L'ALTRA

Strage d'auto in via Tigor

I guai combinati da un'autobotte carica di nafta che si è messa in moto da sola lungo la discesa



Strage d'automobili, verso le 13 di ieri in via Tigor, a causa di un «Tigrotto», carico di nafta, che si è messo in movimento da solo. Dopo una «fuga» di venti metri la piccola autobotte è andata a schiantarsi contro una vettura che è stata scagliata contro il muro. Dopo questo primo urto, il «Tigrotto» ha colpito ancora altre due autobotte, che a loro volta, hanno dato inizio ad una serie di collisioni laterali: le automobili in sosta, tutte affiancate, si sono spostate lateralmente andando a colpirsi l'una con l'altra. Nell'incidente sono rimasti danneggiati 40 anni, abitante in via Tigor, che è stato trasportato all'Ospedale infantile di via dell'Isola.

Lo spettacolo incidente è stato rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobili di via dell'Isola, i quali hanno accertato che il «Tigrotto», targato TS 47826, di proprietà della società «Carbonifera», con sede in via Mercato Vecchio 3, si era arrestato all'altezza della porta che conduce alla caldaia della palestra di via della Valle, dove l'autista, Silvano Cosovich, di 40 anni, abitante in via Tigor, ha preso a guidare una consegna di nafta. Bloccato il veicolo, egli aveva sistemato sotto la ruota anteriore un canestro pieno di nafta, che era stato trasportato all'Ospedale infantile di via dell'Isola.

Al termine dei rilievi è giunta una seconda autobotte della stessa società che ha vuotato il «Tigrotto» rimasto danneggiato e che non poteva venir rimosso perché troppo pesante.

(Infofoto)

Al termine dei rilievi è giunta una seconda autobotte della stessa società che ha vuotato il «Tigrotto» rimasto danneggiato e che non poteva venir rimosso perché troppo pesante.

Al termine dei rilievi è giunta una seconda autobotte della stessa società che ha vuotato il «Tigrotto» rimasto danneggiato e che non poteva venir rimosso perché troppo pesante.

Al termine dei rilievi è giunta una seconda autobotte della stessa società che ha vuotato il «Tigrotto» rimasto danneggiato e che non poteva venir rimosso perché troppo pesante.

Al termine dei rilievi è giunta una seconda autobotte della stessa società che ha vuotato il «Tigrotto» rimasto danneggiato e che non poteva venir rimosso perché troppo pesante.

Al termine dei rilievi è giunta una seconda autobotte della stessa società che ha vuotato il «Tigrotto» rimasto danneggiato e che non poteva venir rimosso perché troppo pesante.

Al termine dei rilievi è giunta una seconda autobotte della stessa società che ha vuotato il «Tigrotto» rimasto danneggiato e che non poteva venir rimosso perché troppo pesante.

Al termine dei rilievi è giunta una seconda autobotte della stessa società che ha vuotato il «Tigrotto» rimasto danneggiato e che non poteva venir rimosso perché troppo pesante.

Al termine dei rilievi è giunta una seconda autobotte della stessa società che ha vuotato il «Tigrotto» rimasto danneggiato e che non poteva venir rimosso perché troppo pesante.

GLI ACCORDI DI OSIMO VISTI DA OLTRE CONFINE

Esportare di più in Italia primario obiettivo jugoslavo

Il traffico di frontiera avrebbe portato a Trieste più danaro di quanto non abbiano speso i turisti italiani in Jugoslavia

Il problema di fondo è quello di una maggiore penetrazione dei prodotti jugoslavi in Italia. Secondo una dichiarazione rilasciata dal presidente della Camera di commercio italo-jugoslava di Milano, ing. Enrico Zucconi, «in occasione di un servizio giornalistico di Emilio Opassi per un quotidiano stampato a Fiume — sarebbe questo l'elemento principale da mettere in rilievo in relazione alle prospettive della collaborazione economica e commerciale tra Italia e Jugoslavia — alla luce anche delle intese raggiunte ad Osimo».

Tale dichiarazione completa un certo senso le precisazioni di Stjepan Koren, presidente della Camera

maggior emporio jugoslavo, in relazione anche al fatto che nel 1976 i cittadini jugoslavi avrebbero «lasciato a Trieste più denaro di quanto ne avessero speso «tutti i turisti italiani» che avevano soggiornato lo scorso anno in Jugoslavia.

In merito all'accordo nuovo orientamento jugoslavo soprattutto per quanto riguarda il piccolo traffico di frontiera — era stato molto esplicito a suo tempo anche Viktor Stipic, segretario del Comitato per i rapporti economici con l'estero della Camera dell'economia di Fiume, in una sua dichiarazione rilasciata al giornale «Oslo» di Ljubljana.

Oggi — ha detto Stipic — i nostri intenti, come pure quelli della regione confinante del Friuli Venezia Giulia, si rispecchiano in un desiderio di bilanciare l'intercambio. Siamo certi che negli stessi accordi si tende ad arrivare a tale traguardo. Diciamo sinceramente che quanto avveniva finora nei rapporti economici tra Jugoslavia e Italia e regioni limitrofe si limitava prevalentemente a un rapporto di compravendita, più o meno e niente altro».

Dopo aver esposto molto di collaborazione economica fra Italia e Jugoslavia, ascoltando ultimamente — secondo Stipic — sarebbe stata raggiunta in Istria «una forma di cooperazione» — oltre a qualche iniziativa comune a Fiume e Pola — ad una fabbrica di ceramica, di un'altra di piccoli motorizzatori e di una terza di giocattoli. Del canto suo Radomir Ananagic, presidente del Consiglio esecutivo dei Comuni della regione fiumana, aveva voluto citare — fra gli esempi concreti della cooperazione tecnico-industriale ad alto livello fra Italia e Jugoslavia — quello della «Albina Progress» di Albina dove i «partner italiani» avrebbero già offerto collaborazione in campo tecnologico ed organizzativo e partecipazione negli investimenti.

Forse però al riferimento ad Albina non è dei più felici, a giudicare almeno da una corrispondenza — firmata «vco» e

SEGNALAZIONI

IL SIGNIFICATO DI UNA LOTTA Ai bimbi handicappati non basta la socialità

Egregio direttore, le inviamo questo tema svolto in classe da un nostro compagno. Le saremmo molto grati se lo pubblicasse affinché la popolazione tutta capisca concretamente il significato di questa lotta a cui tutti gli studenti attivamente partecipano, sperando così di colpire tutti i politici e i cittadini che, distanti dalla nostra città, possano disinteressarsene.

«L'era industriale non ha ancora 200 anni, si avvicina la sua fine? L'uomo si sta distruggendo da solo, ora sono i fatti che parlano: Seveso ad esempio. La seconda a cadere, sempre in Italia, potrebbe benissimo essere Mestre, nella quale si è registrata la più alta percentuale di malattie da inquinamento. «E' duro dover iniziare un tema così pessimisticamente, ma d'altra parte non si può non scrivere quello che è effettivamente il mondo d'oggi. Anche Trieste ora corre un grave pericolo: con il trattato di Osimo avremo solamente una Seveso in più al posto della nostra meravigliosa città. Ma perché distruggere da soli? «Salviamo la nostra sinistra evi-

tando industrie superflue o per lo meno impedendone la costruzione vicino ai luoghi abitati. Continuando di questo passo avremo la fine della nostra era in brevissimo tempo.

«Prima di passare a se stesso, l'uomo ha cominciato con l'inquinare la natura, distruggendo gli scari delle industrie nel mare e nei fiumi, uccidendo un sacco di animali e piante d'acqua. Poi è passato alle montagne di rifiuti nelle periferie delle città, questa volta non solo distruggendo piante e animali, ma seminando grosse epidemie, uccidendo i suoi simili. Ora continua la sua follia strage, senza alcun ostacolo perché i nostri uomini politici, che potrebbero fare qualcosa, continuano a mangiare il caviale a chili con i soldi di alcune bustarelle...

«Scrivo questo perché oggi solo loro potrebbero capovolgere l'intera situazione: perché non lo fanno? Per fortuna ci sono ancora alcune parti del mondo dove l'inquinamento non è arrivato, spesso sono: «Portiamo la nostra civiltà ai popoli e alle tribù africane? Ma

per cosa? Per distruggere pure loro, gli unici rimasti senza essere mai stati intossicati da malattie da inquinamento? Evidentemente, la fine dell'era industriale si avvicina paurosamente: ora anche siamo in tempo, tentiamo il tutto per tutto per salvarci. Ventisette studenti della classe I E dell'I.T. Volta».

Aree artigianali

«Care «Segnalazioni», nel trasmettere queste brevi righe in merito alla segnalazione apparsa in data 19 gennaio sulle vostre colonne «Un'officina di Muggia che vogliono trasferire», mi prego sottolineare le azioni intraprese per risolvere il delicato problema dei lavoratori artigiani che collocati nel centro abitato talvolta vengono, usiamo il termine «contestati» da parlo degli inquilini delle abitazioni contenute a causa della rumorosità.

«Infatti dell'essere precisato che la situazione che si verifica a Muggia si è già verificata in altre parti della provincia. Penso a questo riguardo che sia del tutto improponibile e impensabile che delle dinamiche imprese artigiane che danno lavoro a un elevato numero di operai specializzati, debbano invece essere costrette a ridurre il loro ritmo di lavoro.

«In tal senso l'Associazione degli artigiani della provincia di Trieste aveva chiesto degli incontri con il sindaco di Muggia sig. Millo, con l'assessore all'urbanistica e del comune di Trieste e con il presidente dell'Ente, per studiare la possibilità di collocare le suddette aziende in idonee aree artigianali. Va sottolineato a tal riguardo che il presidente dell'Ente sig. Emilio Antonini ha manifestato la sua pronta disponibilità per risolvere il problema della definizione delle aree artigianali nel contesto del comprensorio dell'Ente, nel mentre il sindaco di Muggia aveva manifestato la sua disponibilità ad adoperarsi per abbattere la maledetta ad area artigianale.

«Purtroppo per svariatissimi motivi, come accade spesso, i tempi di attuazione di questi programmi sono diventati lunghissimi e inaccettabili. Accanto al problema del tempo si pone quello del costo dell'area artigianale.

«Va da sé che una media e piccola impresa artigianale non è in grado di pagare gli alti costi richiesti per l'acquisto delle aree per cui dovrebbe essere attuato un meccanismo conveniente atto a risolvere questo problema.

«Ritengo infine necessario ricordare che proprio nei giorni scorsi la Commissione provinciale dell'urbanistica si è fatta carico di questa difficile e delicata tematica e ha presentato all'assessore all'urbanistica del comune di Trieste delle richieste al fine di trovare consensuale e idonea soluzione per le imprese artigiane e di definire in termini non equivocabili il concetto di rumorosità.

«Analoghe richieste vengono formulate per il comune di Muggia e per il comune di Sgonico e per altri comuni minori della provincia di Trieste. Il segretario dell'Associazione artigiani, dott. Gianfranco Ciani.

«Opera 77»

«In relazione alla segnalazione «Opera 77» in cui il lettore Paolo Stallo lamentava la mancanza di una sede degli avventisti teatrali triestini da parte del titolare della rubrica radiofonica, preciso, anche a nome di un gruppo di appassionati dell'opera lirica, che proprio nell'ambito della cosiddetta «vita culturale» della città, il sopranò ha riferito a lungo delle opere in cartellone al Verdi, citando gli interpreti di «Werther», facendo ascoltare un brano cantato dal tenore Kraus, e annunciando l'«Adriana Lecouvreur» di Marcello Favalto.

Pensionati e scala mobile

«Care «Segnalazioni», quando un individuo ha dei pregiudizi preconcetti è logico quindi che affermi delle cose inutili, con un senso di contrarietà, come ha fatto il signor Francesco Macconi sulle «Segnalazioni» di sabato 15. Nella sua fuga di denigrare i sindacati, critica l'atteggiamento di questi per la loro posizione nel «diffondere la scala mobile. Questa fermezza si nota pure in relazione alla scala mobile per i pensionati.

«Tutto un'altra cosa è il rilevamento dei punti di contingenza che vanno di anno in anno, ma è assolutamente falso che i sindacati non fanno nulla per cambiare il cinghio della scala mobile per i pensionati. Il signor Macconi, invece, di denigrare i sindacati che costantemente si battono per migliorare le condizioni dei pensionati, avrebbe fatto meglio a recarsi presso una sede di questi, per informarsi bene sulle lotte condotte innanzi dai sindacati in favore dei pensionati, e ad iscriversi per partecipare anche lui attivamente alla lotta, invece di stare a guardare dalla finestra e criticare.

«Per informazione dei pensionati, uno dei punti che verranno dibattuti nei prossimi congressi dei pensionati sarà appunto quello di trovare un nuovo congegno per abbreviare i tempi del pagamento della scala mobile ai pensionati. Al signor Macconi (dal suo scritto non risulta se non è uno degli ultimi arrivati nel denigrare il movimento sindacale) rispondiamo che il sistema della scala mobile è già stato cambiato a partire dal 1° gennaio 1976, proprio grazie alla lotta condotta dai sindacati. Infatti i pensionati si ricorderanno che con la conquista della legge 153 del 1969 il carovita, cioè la scala mobile, veniva pagato in percentuale, dando di più a chi aveva di più (forse il signor Macconi era uno di questi) e dando di meno a chi aveva pensioni di meno. Era un congegno che andava modificato, per concludere, vorrei tranquillizzare il signor Macconi sul fatto che i sindacati sono, sono e saranno sempre sensibili alle esigenze dei pensionati. Antonio Cattaneo, segretario regionale della Fip - Cgil».

Viaggi di Nozze

PATERNITI VIAGGI CORNO CAVOUR N. 7/1

Orizzonte più aperto



Alcuni operai dell'Acegat al lavoro per recuperare con grande vantaggio per il paesaggio che si apre sul mare al largo Promontorio i tubi di ferro che sostenevano la rete filoviaria

Presupposti sulla zona franca indicati dai costruttori edili

Il presidente del Collegio dei costruttori edili, Paolo Tassi, ha inviato al nostro giornale le seguenti dichiarazioni:

«L'accordo di Osimo è stato stipulato con relativa modifica dell'assetto urbanistico e commerciale della provincia di Trieste e dell'intera regione senza che a questa realizzazione, anche in tempo successivo, concorressero gli enti locali e le organizzazioni imprenditoriali e sindacali. Ciò promesso e tralasciato di soffermarsi su valutazioni di ordine politico (che attendono ad altri e trascendono l'ambito in cui viene a muoversi una organizzazione come il Collegio) non posso tuttavia negare opportune puntualizzazioni di natura più propriamente tecnica in ordine ai molti problemi che l'istituzione della zona franca industriale sul Carso indubbiamente pone a noi triestini ed a tutta la comunità regionale, perché è certamente nell'ottica di riferimento dell'intero Friuli-Venezia Giulia che va inteso tale nuovo insediamento industriale e commerciale previsto dagli accordi di Osimo anche se è l'area triestina ad essere investita in modo più diretto ed immediato.

«In via preliminare è naturalmente necessario giungere ad una esatta delimitazione della scelta territoriale, posto che detta delimitazione riveste di estrema importanza la necessità di non pregiudicare la portata dell'azione anche in rapporto alle fasce acquisite di P.le».

«L'individuazione della qualità delle industrie di cui si propone l'insediamento. Su quest'ultimo punto mi pare opportuno spendere qualche parola, in un senso di analisi che andrebbe comunque ulteriormente approfondito.

«La tipologia delle industrie prescelte (o di cui, comunque, si auspica l'insediamento) determina le caratteristiche del terreno prescelto per il loro insediamento e le conseguenti necessità urbanistiche. Ragioni di politica economica generale, ma anche le caratteristiche del terreno, che offre l'area triestina (quella di una manodopera cioè altamente qualificata e specializzata, con un background culturale medio complessivamente superiore al resto del contesto regionale e nazionale) portano necessariamente a collocare l'opportunità di insediamenti nella fascia di industrie ad alto contenuto tecnologico: tali insomma da utilizzare il terreno in modo razionale e sincretizzando con le sue caratteristiche e senza creare distorsioni e violenze altrimenti inevitabilmente correlate ad una fase di accelerato sviluppo industriale.

«E' evidente peraltro che non è solo con un atteggiamento in loco che può considerarsi risolto il problema della ricerca degli addetti per la comunità che non è una zona franca industriale; gli indirizzi proposti contribuirebbero comunque in non poca misura a ridimensionare quantitativamente le necessità albergo-ristoranti. E mi sembra, questo, elemento di notevole importanza proprio ai fini di evitare quelle conseguenze distorsive cui facevo poc'anzi.

«E' evidente che per tale nuova manodopera dovremo prevedere per tempo nuove infrastrutture sociali: in primo luogo la casa e bisogna sapere dove ubicarla ed a quali costi sociali. E' un discorso di cui la comunità deve farsi carico sin d'ora e in modo particolare l'amministrazione comunale; è un problema che va indubbiamente ripreso e confrontato a mio avviso nell'ambito della cosiddetta «vita culturale» della città, che non è solo un problema di servizi, ma che non può essere trascurato le interconnessioni con le comunità vicine. Su questi temi rileggo quanto mai opportuno appare sin d'ora i nostri sforzi e la nostra attenzione: e quando dico nostro intendo riferirmi all'intera comunità, alle forze politiche, alle parti sociali.

«Viviamo in un'epoca e in un'atmosfera politica in cui le scelte maturano e vengono realizzate attraverso la ricerca del consenso che vuole dire anche disponibilità al dialogo e alla partecipazione.

«Purtroppo le categorie produttive non sono sempre state chiamate a questo discorso partecipativo, anche quando obiettivamente avevano la possibilità e la capacità di dare apporti notevoli alla risoluzione dei problemi.

«Per quanto riguarda i costruttori edili posso dire che, come hanno avuto modo di dimostrare più volte anche nel recente passato, sono naturalmente disponibili ad offrire il loro apporto propositivo.

Rotary Club

L'odierna riunione conviviale del Rotary Club Trieste, in programma per il 13, si concluderà con una conversazione d'argomento medico. Il prof. Andrea Francosa parlerà ai consociati sul tema «La sordità pre-senile».

Cinematografo del ragazzo

«Ma papà ti manda solo», questo il tematico umoristico d'uno dei ragazzi mozzafiato in programma oggi nella sala della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo) di mons. Marzari. Ingresso per androna Radocci, laterale di largo Piero Cavanini, aperto alle 16.45, inizio film 17, termine circa ore 18.45.

Telefono amico 766666-7

Propone un dialogo di vertice con la città.

Carrelli da bar e da the

Da Balcor, via S. Maurizio 2, 1.0 piano e negozi, esposizione via P.le 21 gennaio via Cavalli

Livia De Rosa Gall. Protti

Eliminiamo tutti i cappotti e tailleur a prezzi eccezionali. Forti sconti su tutti i capi di abbigliamento.

«LINEA».... saldi!

In occasione di notevoli lavori di ampliamento e riadattamento del negozio, «LINEA» continua con grande successo una eccezionale vendita di capi di abbigliamento maschile e femminile. E' un'occasione da non lasciarsi sfuggire! «LINEA» - via Carducci 4 - Trieste.

Livia De Rosa

Sartoria ed abbigliamento, Gallerie Protti, 4, Tel. 31625.

La Cicogna

Carducci 15, Campagna al risparmio. I nostri saldi non hanno prezzo!

Osimo al Senato

«Il suo prestigio, la sua autorità, la sua esperienza valgono a rendere attenta e responsabile la discussione e la delibera del Senato sul dolore e preoccupante Trattato di Osimo, a differenza dello sbrigativo disinteresse della Camera, dove le critiche non hanno avuto ascolto in seguito alla segreteria del deputato a decisioni presidenziali e imposte, sicché l'apporto del Parlamento si è ridotto sinora a mere e squallide formalismo.

«La ripulsa di qualsiasi modifica e l'accoglienza di semplici raccomandazioni per eventuali ritocchi in sede di applicazione, da concordare tra le parti se di comune interesse, costituisce fuorviante di interessi e la controparte non rinuncerà certo a concessioni confermate dalla nostra votazione parlamentare.

«Con distinti saluti e con i migliori auguri, Manlio Valentini».

dell'economia di Fiume, nelle quali — come era stato riferito a suo tempo in un servizio giornalistico di Oscar Piepoli — si era voluto affermare che la zona franca carsica rappresentava soltanto un minore aspetto dello sviluppo dei futuri rapporti tra i due Paesi confinanti.

Il medesimo concetto dell'ing. Zucconi è stato praticamente espresso — nella serie di interviste raccolte da Emilio Opassi — anche da Petar Delovic, segretario della Camera di commercio italo-jugoslava di Belgrado. Delovic ha accennato ad una prospettiva secondo cui «la zona franca industriale che sorgerà gradatamente a cavallo del confine jugoslavo-italiano» sarebbe destinata a consentire alle economie dei due Paesi una collaborazione tecnico-industriale ancora più stretta, offrendo nel contempo una possibilità di piazzare prodotti comuni su mercati terzi, in particolar modo sui mercati dei Paesi emergenti.

Nel rapporto con l'Italia, la Jugoslavia però — secondo Petar Delovic — punta soprattutto su un ampliamento della collaborazione industriale, su un'elaborazione concordata di programmi comuni per quanto concerne le esportazioni e le importazioni. E' grazie alle esportazioni che la Jugoslavia in pratica di quanto sarebbe già avvenuto nel 1976, con una maggiore apertura del mercato italiano verso i prodotti jugoslavi, con un sensibile aumento della «ricchezza» italiana nei confronti dell'offerta jugoslava, con il «grande interesse» che sarebbe stato dimostrato in Italia per i semilavorati dei più disparati settori, «per le materie prime e anche per numerosi prodotti finiti» offerti dalla Jugoslavia.

Da questa profonda revisione della tradizionale impostazione dei rapporti economici italo-jugoslavi non sembra destinato a rimanere estraneo il piccolo traffico di frontiera. A questo proposito Tomaz Pavlic, direttore della filiale esportatrice della Banca jugoslava di credito ed esportazione, ha voluto sottolineare — in una sua dichiarazione rilasciata ad Emilio Opassi — che nel 1976 le esportazioni jugoslave nel Friuli-Venezia Giulia si sono aggirate sui 12 miliardi di lire, mentre le importazioni jugoslave, nell'ambito dell'intercambio tra le zone limitrofe, hanno raggiunto i 16 miliardi di lire, con un deficit quindi — a danno della Jugoslavia — di 4 miliardi di lire.

Il piccolo traffico di frontiera, ha precisato Pavlic, negli ultimi anni «ha svolto una funzione particolarmente importante». In un quinquennio si è «praticamente raddoppiato», passando dai 14 miliardi di lire del 1972 ai 28 miliardi di lire del 1976.

A questo punto però si prospetterebbe da parte jugoslava l'esigenza di alcune misure d'intervento. L'intervento, oltre confine su tale problema può essere compreso ricordando che anche recentemente — come si può leggere sul n. 1 del 1977 del quindicinale in lingua italiana stampato a Fiume — Trieste è stata definita «il

LE ORE DELLA CITTA'

Il Patrono della stampa

Lunedì 24 gennaio i giornalisti triestini ricorderanno il loro Patrono San Francesco di Sales con la funzione religiosa che viene svolta alle ore 16.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia. La messa sarà officiata dall'arcivescovo mons. Pietro Cocchi, che è anche presidente della Commissione episcopale per le comunicazioni sociali.

Giornata del Sant'Andrea

La Società sportiva Sant'Andrea, che già tante benemerite ha acquistato con particolari benefici iniziative, ha inteso indire il nuovo anno con una manifestazione cinematografica rivolta ai ragazzi e ai più giovani. Si tratta di un accademico sociale sportivo di cui la nostra società ha tanto bisogno. La giornata del Sant'Andrea si svolgerà domenica prossima alle 10 al cinema Ariston. Sono previste tre proiezioni di documentari, il film di Albert Sordi e cortoni animati. Un programma di grande interesse. Si accede con invito da ritirare presso la sede del Sant'Andrea in via Gessi 9/10 (villa Haggendorf).

Convegno «Maria Cristina»

Martedì 25 gennaio alle ore 16.30, al Centro culturale Veritas, via Monte Corno 2/1, il prof. dr. Pietro Zovatto, terrà una conferenza sul tema: «I cattolici e la cultura». Qui hanno interesse all'argomento possono intervenire.

Risparmio in boutique

Camicie, gonne, pantaloni a prezzi vantaggiosissimi alla boutique Kadria, via Barbiana 8 (Griano).

Sconti 20-30-40 %

Su tondaggi, coperte, coprilinetti, tappeti, tessuti per totale risparmio. Legenda P.43 arredamento, via Battisti 14.

Cohen Rosio

Galleria Tergeste. Abbigliamento e calzature di lusso. Ultima la grande vendita di tutti i modelli delle collezioni autunno-inverno '77, con sconti del 40-50%.

Alpinismo himalaiano

Lunedì 24 gennaio, alle ore 21 presso la Sala dei Convegni della Camera di commercio (g.c.) di via San Nicolò n. 5, per l'Associazione XXX Ottobre Francesco Sinton e Sergio Martini membri della vittoriosa spedizione alpinistica al Dhaulagiri (8127 metri) Himalaya del Nepal — maggio 1976 — terranno una conferenza illustrata da diapositive sulla loro entusiasmante esperienza. Ingresso libero.

Per San Sebastiano

Oggi a Muggia, alle 16.30, il parroco mons. Apollonio celebrerà una messa nella chiesa di San Sebastiano, del quale ricorre la festività.

Documentari al Val

Lunedì prossimo al Val (nella sede del C.C.A., piazza Verdi 1) alle 16.30 verranno presentati i seguenti documentari a colori realizzati da Graziella Petracchi: «Omaggio a Biagio Marini», «L'ostia del povero», «Sansone: una realtà che muore», «Draguoco il tempo si è fermato» e «Pietra d'Indra». Sono tutti quanti d'interessante argomento.

Dello parapsicologo

vi consiglia, attua, risolve i problemi vostri! Bioritmogrammi annuali, sicura guida a salute, serenità, successo! Per appuntamento telefonate 3013 Hotel Comita.

Viaggio a Bangkok

Singapore e Bali

La JAT organizza dal 15 febbraio al 4 marzo un viaggio aereo nel Sud-Est asiatico (Singapore, Bangkok e Bali). Alberghi di prima categoria, pensione completa, visite città, tutto per 920.000 lire.

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI in via Cicerone, 4, tel. 60261 entro lunedì 24 gennaio.

Una raccolta di firme

Un gruppo di cittadini, memori del fatto che il senatore Fanfani si è dimostrato molto sensibile ai problemi dell'ecologia, si è fatto promotore della raccolta di firme in calce al testo che qui si riproduce: «Al presidente del Senato sen. prof. Amintore Fanfani, il sottoscritto cittadino, ha visto l'art. 50 della Costituzione che dice: «Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità» — rivolgo la presente petizione per chiedere che il Senato, prima della ratifica del trattato di Osimo, chieda al Governo di rinegoziare con la Jugoslavia almeno la parte degli accordi economici che si riferisce alla zona franca industriale sul Carso per ottenere una diversa ubicazione della stessa e una revisione delle normative relative al lavoro, che eviti sperequazioni tra i lavoratori».

I foglietti predisposti per le firme possono essere ritirati e consegnati per l'indirizzo alla «Libreria Universitaria» di viale XX Settembre 16. L'appello è rivolto a tutti i cittadini ed in particolare ai giovani.

Petizione mediterranea per i parchi marini

Il concittadino cap. Mario Bussani e il napoletano Pietro Dolom sono intervenuti al convegno di Tunisi organizzato dalle Nazioni Unite (programma per l'ambiente - Unep) in qualità di esperti per i parchi marini e per le zone costiere del Mediterraneo. Al termine dei lavori è stato consegnato un appello all'ambasciatore d'Italia in Tunisia per l'on. Andreotti.

Nel documento il presidente viene invitato a intervenire presso i ministri della marina mercantile, della ricerca, dell'ambiente e della pubblica istruzione affinché le numerose proposte di legge sui parchi marini siano poste quanto prima in discussione. Una particolare raccomandazione viene rivolta al ministero della marina mercantile affinché nel frattempo eradicasse agli organi periferici — quali le capitanerie di porto — il loro dovere di assegnare tratti di costa in concessione demaniale, come previsto dal codice della navigazione, già attuato da anni con il parco marino di Miramare a Trieste.

Per il ciclo di conferenze dedicate a Giuseppe Mazzini questa sera alle ore 19 sarà ospite del Circolo «G. Calceolaro» di via San Francesco, 34, Mario Russo dell'A.M.I. che intratterrà il pubblico sugli aspetti etici e filosofici del pensiero mazziniano.



PELLICCERIA FRANCHETTI

VESTONO CHIUNQUE

Studio Graphis - VI

Vestiamo chiunque perchè abbiamo una grande varietà di taglie e, se necessario, confezioniamo su misura. La nostra organizzazione ci permette di fornire bellissime pellicce e di gran linea a prezzi assolutamente convenienti. Infatti andiamo a comperare le pelli, in Italia e all'estero, dove c'è ampia scelta; le conciamo, le confezioniamo direttamente e le vendiamo al pubblico attraverso le nostre filiali. Ogni intermediario è assolutamente escluso.

Ecco alcuni prezzi:

- una pelliccia in visione maschio trasportato "Black Glama" L. 2.300.000
- una pelliccia in castoreo selvaggio al prezzo straordinario di L. 650.000
- un 3/4 in opossum L. 500.000
- un 3/4 in volpe di Patagonia L. 500.000

montegaldella (vi) - via bernarde, 32 - tel. 0444-73139
milano - c.so buenos aires, 20 - tel. 02-220854
trieste - via s. spiridione, 2/c - tel. 040-64910

UN CENSIMENTO NATO SOTTO CATTIVA STELLA

Rischia di sfumare la conta dei negozi

Sembra essersi arenata anche a Trieste l'operazione che si è dovuta necessariamente sospendere in Friuli

Un vero e proprio censimento di tutte le attività commerciali esercitate nel territorio della provincia di Trieste dovrebbe essere effettuato nei prossimi mesi, al febbraio e marzo da parte della Camera di commercio.

Diciamo dovrebbe perché, pur trattandosi di un adempimento previsto da tempo (sono già pronti i fac-simile dei formulari da distribuire), il Ministero non ha ancora risposto al quesito posto dalla Regione sulla fattibilità, almeno nelle regioni di Udine e Pordenone colpite dal terremoto, dell'indagine statistica. Per Trieste e Gorizia non ci dovrebbe essere problema di sorta, come per la nostra municipalità l'operazione non può comunque prendere avvio.

Si tratta, in realtà, di un'iniziativa non nuova, la cui prima

questionari, provvederanno in un tempo successivo al loro ritiro. All'Unione commercianti — informa una nota — al fine di agevolare l'importante adempimento, ha assicurato la massima collaborazione agli operatori commerciali ed invita tutti gli interpellati, nei quali dovessero insorgere ulteriori dubbi in merito alla compilazione delle schede, a rivolgersi, per chiarimenti, alle rispettive associazioni di categoria.

Il premio in memoria del Rettore Cammarata

Nel memoriale di Angelo Ermanno Cammarata che fu Ordinario di filosofia di diritto e Rettore dell'Università di Trieste dal 1937 al 1952 è stato pensato per la quarta volta il premio di studio di un milione di lire offerto da enti e amici dell'istituto.

Nel darne notizia, l'Università precisa che possono concorrere, purché non siano già stati premiati, gli autori di studi o di tesi di laurea in storia giuridica ed in discipline strettamente correlate, da elaborare entro il 15 gennaio 1977 ed entro il 15 gennaio 1978.

Il premio, unico e indivisibile, sarà conferito allo studio o tesi giudicata il migliore da una commissione composta da tre professori dell'Università di Trieste, nominata dal Rettore. Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta libera e corredate da una copia dello studio o della tesi, dovranno pervenire all'Ufficio Assistenza scolastica dell'Università degli Studi di Trieste entro il 20 gennaio 1978.

Commosso ricordo di Nicolò Rota

Dieci anni fa usciva dalla scena della vita il professor Nicolò Rota, uno degli interpreti della vita scolastica e culturale triestina del primo dopoguerra. Studioso di grande qualità, con la sua tenace opera riuscì ad ottenere per Villa Opicina la scuola di avviamento professionale e industriale in lingua italiana, della quale fu il primo preside. La sua fede

MOSTRE D'ARTE

Quattro giovani espongono all'Endas

Nella galleria d'arte dell'Endas, in via delle Zudeche 1/c, sarà allestita da sabato, 22 al 5 febbraio una mostra giovanile di pittura, con la partecipazione di Giulio Ghiselli, Lino Monaco, Manuela Semich ed Edo Trisolli. La rassegna, che inaugurerà dopodomani alle 18.30, potrà essere visitata dalle 18 alle 20 dei giorni feriali e dalle 11 alle 13 quelli festivi.

RASSONABILE E CALLERE

Il piano predisposto per il raggruppamento venne casualmente scoperto il pomeriggio del 27

gennaio dello scorso anno quando, potando un sempreverde, un domestico, Giovanni Trevisan, rinvenne ai piedi dell'arbutus un pacco, riccissimo, l'uomo aprì l'involucro, che risultò contenere due rubriche, caricate con sei cartucce, ciascuna, due paia di manette di fabbricazione spagnola, tre nastri adesivi telfoni, tre passamontagna e un occhiale con due fori per gli occhi.

La singolare scoperta venne segnalata ai carabinieri, il pacco, ovviamente vuotato del contenuto, fu risposto d'ora in poi, da quel momento, a tutti i carabinieri scortati, dove si verificasse un caso di sequestro, di furto o di altro reato, di tenere immediatamente sotto controllo la villa dell'industriale.

Imbrunire di tre giorni dopo, mentre i carabinieri appiattiti dietro a un cespuglio, il brigadiere Forlin e il carabiniere Todescato, percepirono un sospeso brusio e, subito dopo, un colpo di cannone sconosciuto. Il pacco, che si stava dirigendo verso il semiprecario, i militari gli intimarono di fermarsi, l'ospite, invece, accelerò l'andatura e, per infondere ad ottimismo all'ordine di cattura, che rimase di Cattarin. Tale circostanza venne fatta presente a Bertoli, ed egli avrebbe sostenuto che, assieme a Cattarin e a un misterioso «Mikro», aveva mi-

gadiere e questi avendo avuto l'impressione che gli impugnasse un oggetto metallico, aprì il fuoco e colpì Bertoli a una gamba. Il ferito venne trasportato all'ospedale, dove venne interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Claudio Coassie.

L'istituto negò l'ipotesi del sequestro, sostenendo di avere cercato riparo nel parco assieme ad un amico per sottrarsi alla vista di alcune persone che essi avevano truffato.

A questa versione, seguì quella del progetto di rubare i quadri dell'industriale.

Le indagini si estese a Venezia, dove i carabinieri scortati, dove si verificasse un caso di sequestro, di furto o di altro reato, di tenere immediatamente sotto controllo la villa dell'industriale.

Imbrunire di tre giorni dopo, mentre i carabinieri appiattiti dietro a un cespuglio, il brigadiere Forlin e il carabiniere Todescato, percepirono un sospeso brusio e, subito dopo, un colpo di cannone sconosciuto.

Il pacco, che si stava dirigendo verso il semiprecario, i militari gli intimarono di fermarsi, l'ospite, invece, accelerò l'andatura e, per infondere ad ottimismo all'ordine di cattura, che rimase di Cattarin. Tale circostanza venne fatta presente a Bertoli, ed egli avrebbe sostenuto che, assieme a Cattarin e a un misterioso «Mikro», aveva mi-

gadiere e questi avendo avuto l'impressione che gli impugnasse un oggetto metallico, aprì il fuoco e colpì Bertoli a una gamba. Il ferito venne trasportato all'ospedale, dove venne interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Claudio Coassie.

L'istituto negò l'ipotesi del sequestro, sostenendo di avere cercato riparo nel parco assieme ad un amico per sottrarsi alla vista di alcune persone che essi avevano truffato.

A questa versione, seguì quella del progetto di rubare i quadri dell'industriale.

Le indagini si estese a Venezia, dove i carabinieri scortati, dove si verificasse un caso di sequestro, di furto o di altro reato, di tenere immediatamente sotto controllo la villa dell'industriale.

Imbrunire di tre giorni dopo, mentre i carabinieri appiattiti dietro a un cespuglio, il brigadiere Forlin e il carabiniere Todescato, percepirono un sospeso brusio e, subito dopo, un colpo di cannone sconosciuto.



Prosegue con i corsi d'aggiornamento nelle scienze matematiche e biologiche, diretti dal prof. Adolfo Steindler il settimo «seminario» dell'Università popolare per gli insegnanti delle scuole italiane dell'Istria e del Quarnero convenuti a Trieste

SENTENZA-ORDINANZA DEL GIUDICE DOTT. FERMO A CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA

CHIAMATI A RISPONDERE IN TRE DEL GIALLO DI VILLA HAUSBRANDT

Rinvio a giudizio per tentato sequestro di persona dei coniugi Roberto e Rosa Bertoli assieme a Paolo Cattarin, la cui moglie Fernanda Cappellessio è stata invece scagionata

Gite e soggiorni

ESCAL XXX OTTOBRE — Domenica 23 gennaio a Villa Hausbrandt, un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Per chi desidera un appartamento di tre camere, tre bagni e tre cucine, con piscina, giardino, garage, ecc.

Torbandena

Nelle sale Torbandena, Michelangelo Gucci ci riporta alla stagione in cui il ricordo si accendeva di colori splendidi e si stemperava nell'ironia, accettabilità del presente.

Ma il presente è la dimensione temporale più importante, la lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

La lingua che si parla, la lingua che si vive, la lingua che si sente.

Cartesius

Collettiva di grafica alla Cartesius. Officina di grafica e cucina di grafici — calcografici, disegnatrici o artisti affermati, incisi, fonderi o tipografi, ma da poco convertiti alle tecniche calcografiche — la galleria di via Marconi non poteva non predisporre le sorprese dell'anno nuovo.

La prima cartella dell'«Estimoteo» con incisioni di Gianni Bruni, Livio Rosignolo e Marino Sarni, fa seguito ora a una seconda cartella nella medesima collana. Sono tre le acquaforti su carta, le quali fungono da appropriato commento dei frammenti di lirici greci tradotti da Tino Sanguigni.

Per la collana «La Torre» è stata impressa un'acquaforte dedicata a Lucio Zambon che rappresenta la torre dei pallini, monumento della torrefazione industriale triestina, a due passi dalla Cartesius, fortunatamente salvata, nonostante le recenti demolizioni, e interpretata dallo Zambon in guisa di faro illuminato artisticamente, dubbio tra l'ombra e la speranza.

Nella mostra sono raccolte altre tre opere, incisioni, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

La grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon, la grafica di Lucio Zambon.

CRONACHE INQUIETE RIEVOCAE IN APPELLO

FLASCHIA GIUDIZIARIA SU MONDO DI NOTTE

Baruffa con una donna e pneumatici s'arancianti Riduzione di condanna a uno dei due ricorrenti

Su un'inquietante notte d'estate si incentra il processo, celebrato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Urso, dott. Balani, dott. D'Amato e dott. Manzi, P.G. dott. Balbarini, cancelliere Polich.

Nella vicenda giudiziaria sono implicati Enrico Bortone, 25 anni, via San Pasquale 101, e il detenuto (si trova in carcere per altra causa) Pulvio Azzarelli, 24 anni, via delle Doccie 1. Nella notte dell'11 agosto 1974, all'esterno di un'abitazione, Bortone avrebbe avuto un violento bisticcio con una sua amica, certa Silvana C.; dalle parole egli sarebbe passato abbastanza rapidamente a vie di fatto, ed avrebbe percosso la donna.

Qualcuno — rievoca il consigliere relatore dott. D'Amato — intervenne in difesa della Silvana ma Bortone avrebbe min-

nacciato i soccorritori con un coltello mentre Azzarelli, che gli era accanto, li avrebbe graffiati d'ogni sorta di male parole. Ma non era ancora finita: dopo la lite, Bortone avrebbe sfogato le proprie ire su due auto in sosta e, con un coltello, avrebbe tagliato i pneumatici dei veicoli.

Intervenire la Polizia e, durante l'inchiesta, gli inquirenti avrebbero appreso che Bortone avrebbe sbarcato il lunario alle spalle della Silvana. Interrogato, egli negò fermamente l'addebito, sostenendo di essere sempre vissuto con i proventi del proprio lavoro.

Bortone venne ad ogni modo incriminato per danneggiamento aggravato, porto abusivo di un coltello, struttamento della prostituzione, lesioni personali aggravate e minacce aggravate, e Azzarelli per molestia. Il 21 aprile dello scorso anno, essi furono processati dal Tribunale di Trieste.

Per l'impugnazione, Azzarelli e Bortone chiedono la riduzione della pena a 12 mesi e 15 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda, e condannano Azzarelli a 50 mila lire di ammenda. Bortone impugna la sentenza, contro la quale ricorre anche il P.M., e da ciò il processo di secondo grado.

In Appello, Bortone dichiara di non essere vissuto del mio lavoro e adesso mi sono sposato, mentre Azzarelli non ha altro da aggiungere.

Il P.G. chiede che l'appello di Azzarelli sia dichiarato inammissibile per mancata presentazione dei motivi e l'affermazione della penale responsabilità del Bortone per lo sfruttamento con conseguente condanna a due anni di reclusione e 300 mila lire di multa, in dif-

ferenza di entrambi i ricorsi, Sergio Kosteris, il quale si batte, soprattutto, per il rigetto dell'impugnazione dell'Accusa. La Corte dichiara inammissibile l'appello di Azzarelli per mancanza dei motivi, lo condanna alle spese di questo grado del giudizio e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, riduce la condanna inflitta a Bortone a un anno e un mese di reclusione, due mesi e 15 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda.

In Appello, Bortone dichiara di non essere vissuto del mio lavoro e adesso mi sono sposato, mentre Azzarelli non ha altro da aggiungere.

Il P.G. chiede che l'appello di Azzarelli sia dichiarato inammissibile per mancata presentazione dei motivi e l'affermazione della penale responsabilità del Bortone per lo sfruttamento con conseguente condanna a due anni di reclusione e 300 mila lire di multa, in dif-

ferenza di entrambi i ricorsi, Sergio Kosteris, il quale si batte, soprattutto, per il rigetto dell'impugnazione dell'Accusa. La Corte dichiara inammissibile l'appello di Azzarelli per mancanza dei motivi, lo condanna alle spese di questo grado del giudizio e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, riduce la condanna inflitta a Bortone a un anno e un mese di reclusione, due mesi e 15 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda.

In Appello, Bortone dichiara di non essere vissuto del mio lavoro e adesso mi sono sposato, mentre Azzarelli non ha altro da aggiungere.

Il P.G. chiede che l'appello di Azzarelli sia dichiarato inammissibile per mancata presentazione dei motivi e l'affermazione della penale responsabilità del Bortone per lo sfruttamento con conseguente condanna a due anni di reclusione e 300 mila lire di multa, in dif-

ferenza di entrambi i ricorsi, Sergio Kosteris, il quale si batte, soprattutto, per il rigetto dell'impugnazione dell'Accusa. La Corte dichiara inammissibile l'appello di Azzarelli per mancanza dei motivi, lo condanna alle spese di questo grado del giudizio e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, riduce la condanna inflitta a Bortone a un anno e un mese di reclusione, due mesi e 15 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda.

In Appello, Bortone dichiara di non essere vissuto del mio lavoro e adesso mi sono sposato, mentre Azzarelli non ha altro da aggiungere.

Il P.G. chiede che l'appello di Azzarelli sia dichiarato inammissibile per mancata presentazione dei motivi e l'affermazione della penale responsabilità del Bortone per lo sfruttamento con conseguente condanna a due anni di reclusione e 300 mila lire di multa, in dif-

ferenza di entrambi i ricorsi, Sergio Kosteris, il quale si batte, soprattutto, per il rigetto dell'impugnazione dell'Accusa. La Corte dichiara inammissibile l'appello di Azzarelli per mancanza dei motivi, lo condanna alle spese di questo grado del giudizio e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, riduce la condanna inflitta a Bortone a un anno e un mese di reclusione, due mesi e 15 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda.

In Appello, Bortone dichiara di non essere vissuto del mio lavoro e adesso mi sono sposato, mentre Azzarelli non ha altro da aggiungere.

Il P.G. chiede che l'appello di Azzarelli sia dichiarato inammissibile per mancata presentazione dei motivi e l'affermazione della penale responsabilità del Bortone per lo sfruttamento con conseguente condanna a due anni di reclusione e 300 mila lire di multa, in dif-

ferenza di entrambi i ricorsi, Sergio Kosteris, il quale si batte, soprattutto, per il rigetto dell'impugnazione dell'Accusa. La Corte dichiara inammissibile l'appello di Azzarelli per mancanza dei motivi, lo condanna alle spese di questo grado del giudizio e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, riduce la condanna inflitta a Bortone a un anno e un mese di reclusione, due mesi e 15 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda.

In Appello, Bortone dichiara di non essere vissuto del mio lavoro e adesso mi sono sposato, mentre Azzarelli non ha altro da aggiungere.

Il P.G. chiede che l'appello di Azzarelli sia dichiarato inammissibile per mancata presentazione dei motivi e l'affermazione della penale responsabilità del Bortone per lo sfruttamento con conseguente condanna a due anni di reclusione e 300 mila lire di multa, in dif-

ferenza di entrambi i ricorsi, Sergio Kosteris, il quale si batte, soprattutto, per il rigetto dell'impugnazione dell'Accusa. La Corte dichiara inammissibile l'appello di Azzarelli per mancanza dei motivi, lo condanna alle spese di questo grado del giudizio e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, riduce la condanna inflitta a Bortone a un anno e un mese di reclusione, due mesi e 15 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda.

In Appello, Bortone dichiara di non essere vissuto del mio lavoro e adesso mi sono sposato, mentre Azzarelli non ha altro da aggiungere.

Il P.G. chiede che l'appello di Azzarelli sia dichiarato inammissibile per mancata presentazione dei motivi e l'affermazione della penale responsabilità del Bortone per lo sfruttamento con conseguente condanna a due anni di reclusione e 300 mila lire di multa, in dif-

ferenza di entrambi i ricorsi, Sergio Kosteris, il quale si batte, soprattutto, per il rigetto dell'impugnazione dell'Accusa. La Corte dichiara inammissibile l'appello di Azzarelli per mancanza dei motivi, lo condanna alle spese di questo grado del giudizio e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, riduce la condanna inflitta a Bortone a un anno e un mese di reclusione, due mesi e 15 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda.

In Appello, Bortone dichiara di non essere vissuto del mio lavoro e adesso mi sono sposato, mentre Azzarelli non ha altro da aggiungere.

Il P.G. chiede che l'appello di Azzarelli sia dichiarato inammissibile per mancata presentazione dei motivi e l'affermazione della penale responsabilità del Bortone per lo sfruttamento con conseguente condanna a due anni di reclusione e 300 mila lire di multa, in dif-

ferenza di entrambi i ricorsi, Sergio Kosteris, il quale si batte, soprattutto, per il rigetto dell'impugnazione dell'Accusa. La Corte dichiara inammissibile l'appello di Azzarelli per mancanza dei motivi, lo condanna alle spese di questo grado del giudizio e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, riduce la condanna inflitta a Bortone a un anno e un mese di reclusione, due mesi e 15 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda.

In Appello, Bortone dichiara di non essere vissuto del mio lavoro e adesso mi sono sposato, mentre Azzarelli non ha altro da aggiungere.

Il P.G. chiede che l'appello di Azzarelli sia dichiarato inammissibile per mancata presentazione dei motivi e l'affermazione della penale responsabilità del Bortone per lo sfruttamento con conseguente condanna a due anni di reclusione e 300 mila lire di multa, in dif-

ferenza di entrambi i ricorsi, Sergio Kosteris, il quale si batte, soprattutto, per il rigetto dell'impugnazione dell'Accusa. La Corte dichiara inammissibile l'appello di Azzarelli per mancanza dei motivi, lo condanna alle spese di questo grado del giudizio e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, riduce la condanna inflitta a Bortone a un anno e un mese di reclusione, due mesi e 15 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda.

In Appello, Bortone dichiara di non essere vissuto del mio lavoro e adesso mi sono sposato, mentre Azzarelli non ha altro da aggiungere.

Il P.G. chiede che l'appello di Azzarelli sia dichiarato inammissibile per mancata presentazione dei motivi e l'affermazione della penale responsabilità del Bortone per lo sfruttamento con conseguente condanna a due anni di reclusione e 300 mila lire di multa, in dif-

ferenza di entrambi i ricorsi, Sergio Kosteris, il quale si batte, soprattutto, per il rigetto dell'impugnazione dell'Accusa. La Corte dichiara inammissibile l'appello di Azzarelli per mancanza dei motivi, lo condanna alle spese di questo grado del giudizio e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, riduce la condanna inflitta a Bortone a un anno e un mese di reclusione, due mesi e 15 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Renato Gombri, nel 1° anniv. (20-1), dalla moglie Maria, dalla figlia, dal genero e nipote 15.000 pro Centro tumori.

LA PARTECIPAZIONE DEI SINDACATI

Incontro al Comune sui piani urbanistici

Obiettivo puntato su centro storico, borgate carsiche e sulla variante dei servizi collettivi

Si è svolto in municipio il secondo incontro tra i rappresentanti della federazione sindacale provinciale unitaria Cgil-Cisl-Uil e l'assessore all'urbanistica De Luca. La riunione, alla quale hanno partecipato i sindacalisti Gerli e Mauri per la Cgil, Degrossi e Comuzzi per la Cisl e Corsi per la Uil, era stata indetta per approfondire l'esame congiunto dei provvedimenti urbanistici in corso di definizione da parte dell'amministrazione quali la variante di piano regolatore relativa all'adeguamento delle aree per i servizi di interesse collettivo, il piano particolareggiato del centro storico e la perimetrazione delle borgate carsiche.

I rappresentanti dei sindacati hanno dato atto all'amministrazione comunale della loro partecipazione politica e sociale alla finalizzazione della stessa. In particolare è stata sottolineata la validità di uno degli obiettivi fondamentali fissati dall'amministrazione: la prevista inversione di tendenza necessaria per bloccare un'ingestibile sventagliamento della popolazione nel circondario con il centro storico e il centro cittadino. I rappresentanti sindacali hanno chiesto all'amministrazione l'assunzione di precisi impegni con scelte prioritarie e relative scorpori circa le previsioni di spesa pubblica o partecipativa.

L'assessore De Luca ha precisato che, per quanto riguarda la variante dei servizi, è prossima la convocazione della commissione urbanistica che proseguirà l'esame del provvedimento dopo le modifiche e le integrazioni apportate sulla base delle osservazioni e dei suggerimenti formulati dalla commissione stessa.

Per quanto attiene al piano particolareggiato del centro storico, dopo l'illustrazione generale del progetto alle tre commissioni competenti per territorio, sono state trasmesse alle medesime le relazioni e le normative, mentre a breve termine si svolgeranno riunioni specifiche con le singole commissioni alla presenza dei progettisti. Il piano particolareggiato sarà quindi illustrato alle commissioni urbanistiche e consultato.

Sul provvedimento relativo alla perimetrazione delle borgate carsiche l'assessore De Luca ha precisato che è in corso una definizione delle previsioni per

L'ASSISTENZA DALL'ESTERO AI TERREMOTATI

Il punto sui soccorsi della Germania federale

Nota del consolato tedesco a Milano in occasione della seconda visita del primo ministro bavarese

La recente seconda visita del primo ministro del «Land» Baviera, dott. Goppel, concede l'occasione di riassumere l'assistenza prestata dalla Repubblica federale tedesca alla popolazione friulana.

Quali enti assistenziali sono da elencare il governo federale, il governo del «Land» Baviera, la Croce Rossa tedesca, la Croce Rossa bavarese, le Chiese cattolica e protestante in Germania e le loro istituzioni caritative.

Dai giorni del terremoto in poi sono state effettuate le seguenti forme di assistenza:

Croce Rossa tedesca: assistenza medica, tende, coperte di lana, medicinali per valore di 600 marchi (230 milioni di lire); assistenza della Croce Rossa tedesca per formare un centro medico-sociale di Cervignano, 2 milioni e 800 mila marchi (2 milioni di lire); programma di

case prefabbricate Trasragh, l'Alpina (in collaborazione della Croce Rossa austriaca) 370 milioni di lire; ricostruzione del ricovero per anziani e Tarcento (tramite la Croce Rossa italiana) 74 milioni di lire; ospedale sussidiario 370 milioni di lire; attrezzature di un altro ospedale, da 210 letti a Gemona (tramite la Croce Rossa italiana) 220 milioni di lire.

Diakonisches Werk (Opera di carità della Chiesa protestante): 60 cassette di legno per Cavasogno 618 milioni di lire.

Deutscher Caritas Verband (Caritas tedesca): costruzione di un centro di collettività e di ricovero, inclusivamente nidi d'asilo, nei pressi di Tarcento, Valeriano, Orsogna, Spilimbergo, Venzone, Assego, Gemona e Moggio 777 milioni di lire.

Germania: assistenza medica, tende, coperte di lana, medicinali per valore di 600 marchi (230 milioni di lire); assistenza della Croce Rossa tedesca per formare un centro medico-sociale di Cervignano, 2 milioni e 800 mila marchi (2 milioni di lire); programma di

case prefabbricate Trasragh, l'Alpina (in collaborazione della Croce Rossa austriaca) 370 milioni di lire; ricostruzione del ricovero per anziani e Tarcento (tramite la Croce Rossa italiana) 74 milioni di lire; ospedale sussidiario 370 milioni di lire; attrezzature di un altro ospedale, da 210 letti a Gemona (tramite la Croce Rossa italiana) 220 milioni di lire.

Diakonisches Werk (Opera di carità della Chiesa protestante): 60 cassette di legno per Cavasogno 618 milioni di lire.

Deutscher Caritas Verband (Caritas tedesca): costruzione di un centro di collettività e di ricovero, inclusivamente nidi d'asilo, nei pressi di Tarcento, Valeriano, Orsogna, Spilimbergo, Venzone, Assego, Gemona e Moggio 777 milioni di lire.

Germania: assistenza medica, tende, coperte di lana, medicinali per valore di 600 marchi (230 milioni di lire); assistenza della Croce Rossa tedesca per formare un centro medico-sociale di Cervignano, 2 milioni e 800 mila marchi (2 milioni di lire); programma di

case prefabbricate Trasragh, l'Alpina (in collaborazione della Croce Rossa austriaca) 370 milioni di lire; ricostruzione del ricovero per anziani e Tarcento (tramite la Croce Rossa italiana) 74 milioni di lire; ospedale sussidiario 370 milioni di lire; attrezzature di un altro ospedale, da 210 letti a Gemona (tramite la Croce Rossa italiana) 220 milioni di lire.

Diakonisches Werk (Opera di carità della Chiesa protestante): 60 cassette di legno per Cavasogno 618 milioni di lire.

Deutscher Caritas Verband (Caritas tedesca): costruzione di un centro di collettività e di ricovero, inclusivamente nidi d'asilo, nei pressi di Tarcento, Valeriano, Orsogna, Spilimbergo, Venzone, Assego, Gemona e Moggio 777 milioni di lire.

Germania: assistenza medica, tende, coperte di lana, medicinali per valore di 600 marchi (230 milioni di lire); assistenza della Croce Rossa tedesca per formare un centro medico-sociale di Cervignano, 2 milioni e 800 mila marchi (2 milioni di lire); programma di

case prefabbricate Trasragh, l'Alpina (in collaborazione della Croce Rossa austriaca) 370 milioni di lire; ricostruzione del ricovero per anziani e Tarcento (tramite la Croce Rossa italiana) 74 milioni di lire; ospedale sussidiario 370 milioni di lire; attrezzature di un altro ospedale, da 210 letti a Gemona (tramite la Croce Rossa italiana) 220 milioni di lire.

Diakonisches Werk (Opera di carità della Chiesa protestante): 60 cassette di legno per Cavasogno 618 milioni di lire.

Deutscher Caritas Verband (Caritas tedesca): costruzione di un centro di collettività e di ricovero, inclusivamente nidi d'asilo, nei pressi di Tarcento, Valeriano, Orsogna, Spilimbergo, Venzone, Assego, Gemona e Moggio 777 milioni di lire.

Germania: assistenza medica, tende, coperte di lana, medicinali per valore di 600 marchi (230 milioni di lire); assistenza della Croce Rossa tedesca per formare un centro medico-sociale di Cervignano, 2 milioni e 800 mila marchi (2 milioni di lire); programma di

case prefabbricate Trasragh, l'Alpina (in collaborazione della Croce Rossa austriaca) 370 milioni di lire; ricostruzione del ricovero per anziani e Tarcento (tramite la Croce Rossa italiana) 74 milioni di lire; ospedale sussidiario 370 milioni di lire; attrezzature di un altro ospedale, da 210 letti a Gemona (tramite la Croce Rossa italiana) 220 milioni di lire.

Diakonisches Werk (Opera di carità della Chiesa protestante): 60 cassette di legno per Cavasogno 618 milioni di lire.

Deutscher Caritas Verband (Caritas tedesca): costruzione di un centro di collettività e di ricovero, inclusivamente nidi d'asilo, nei pressi di Tarcento, Valeriano, Orsogna, Spilimbergo, Venzone, Assego, Gemona e Moggio 777 milioni di lire.

Germania: assistenza medica, tende, coperte di lana, medicinali per valore di 600 marchi (230 milioni di lire); assistenza della Croce Rossa tedesca per formare un centro medico-sociale di Cervignano, 2 milioni e 800 mila marchi (2 milioni di lire); programma di

case prefabbricate Trasragh, l'Alpina (in collaborazione della Croce Rossa austriaca) 370 milioni di lire; ricostruzione del ricovero per anziani e Tarcento (tramite la Croce Rossa italiana) 74 milioni di lire; ospedale sussidiario 370 milioni di lire; attrezzature di un altro ospedale, da 210 letti a Gemona (tramite la Croce Rossa italiana) 220 milioni di lire.

Diakonisches Werk (Opera di carità della Chiesa protestante): 60 cassette di legno per Cavasogno 618 milioni di lire.

Deutscher Caritas Verband (Caritas tedesca): costruzione di un centro di collettività e di ricovero, inclusivamente nidi d'asilo, nei pressi di Tarcento, Valeriano, Orsogna, Spilimbergo, Venzone, Assego, Gemona e Moggio 777 milioni di lire.

Germania: assistenza medica, tende, coperte di lana, medicinali per valore di 600 marchi (230 milioni di lire); assistenza della Croce Rossa tedesca per formare un centro medico-sociale di Cervignano, 2 milioni e 800 mila marchi (2 milioni di lire); programma di

case prefabbricate Trasragh, l'Alpina (in collaborazione della Croce Rossa austriaca) 370 milioni di lire; ricostruzione del ricovero per anziani e Tarcento (tramite la Croce Rossa italiana) 74 milioni di lire; ospedale sussidiario 370 milioni di lire; attrezzature di un altro ospedale, da 210 letti a Gemona (tramite la Croce Rossa italiana) 220 milioni di lire.

Diakonisches Werk (Opera di carità della Chiesa protestante): 60 cassette di legno per Cavasogno 618 milioni di lire.

Deutscher Caritas Verband (Caritas tedesca): costruzione di un centro di collettività e di ricovero, inclusivamente nidi d'asilo, nei pressi di Tarcento, Valeriano, Orsogna, Spilimbergo, Venzone, Assego, Gemona e Moggio 777 milioni di lire.

Germania: assistenza medica, tende, coperte di lana, medicinali per valore di 600 marchi (230 milioni di lire); assistenza della Croce Rossa tedesca per formare un centro medico-sociale di Cervignano, 2 milioni e 800 mila marchi (2 milioni di lire); programma di

case prefabbricate Trasragh, l'Alpina (in collaborazione della Croce Rossa austriaca) 370 milioni di lire; ricostruzione del ricovero per anziani e Tarcento (tramite la Croce Rossa italiana) 74 milioni di lire; ospedale sussidiario 370 milioni di lire; attrezzature di un altro ospedale, da 210 letti a Gemona (tramite la Croce Rossa italiana) 220 milioni di lire.

Diakonisches Werk (Opera di carità della Chiesa protestante): 60 cassette di legno per Cavasogno 618 milioni di lire.

RITORNO DELL'OPERA DI FRANCESCO CILEA AL TEATRO «VERDI»

LECOUVREUR, UN'ANIMA STANCA

Raina Kabaivanska ha rinnovato una tradizione interpretativa che già appartiene al mito - Eleganza e sensibilità nella direzione di Masini

Che l'«Adriana Lecouvreur» rispecchi musicalmente un certo gusto estetizzante, di cui è intrisa l'invenzione figurativa dell'epoca, mi pare una realtà non soltanto suggestiva, e in fondo ovvia, ma anche crepuscolare, una particolare attenzione.

Al classicismo di Cilea, alla sua «complessa formalità», alla «componente del suo bellettismo» suggerita da Mario Montini nella sua presentazione (come sempre documentatissima e persino con la precisa ricostruzione del «quello» Lecouvreur) un'angoscia insomma che

proietta musicale di quella piastrella levigata e decadente, di quell'«eleganza» di cui, che caratterizza la migliore

scultura «cimiteriale» dell'arte novecentesca.

Il discorso potrebbe allargarsi, s'intende, all'area del verismo in genere — da «Uris» agli epigoni dannunziani — ma in «Adriana» la morte come abbandono a dolcezza estenuata trova un tratto musicale di particolare evidenza, nell'«evocazione» di gesti e di espressioni biacchate nelle figure di un Mario Rutili, nella lontana dell'«Acqua Marcia» a Roma, o come le forme vibranti di Bistolfi. Penso in particolare alle opere in questo senso felice, in cui il più delle volte, come l'«Angelo della morte» o «La sposa della morte», con affettuosa languore, il gesto melodico di Cilea aggetta nel bassorilievo compositivo dell'opera, si libera dal groviglio ornamentale e stucchevole dello sfondo, per materializzarsi drammaticamente nel terzo atto, prima di dissolversi negli anni allucinanti della morte.

La raffinatezza vibrante della musica di «Adriana Lecouvreur», dalla quale balza la femminilità statuarica e morbida della «morte», non contrasta con gli orpelli ambientali, la cornice galante e le sollecitazioni più risentite del dramma — ha la sua forza emozionale in questa contemplazione dell'anima stanca, proprio come certe marmoree creature femminili, sedute pensose sui marmi dei cimiteri monumentali.

Tutto ciò, che dal responsabile dello spettacolo, mi pare sia stato avvertito dal direttore Gianfranco Masini, cui si deve non solo una concertazione di ammirabile accuratezza, ma anche una particolare sensibilità nella trattazione di questi elementi «figurativo-musicali», una finezza elegante spolta sotto un velo di fine coloritura. I risultati si fanno subito apprezzare nella qualità del canto, nei toni e nel rendimento sorvegliato e trasparente dell'orchestra.

Ne beneficia anche il palcoscenico, sul quale Raina Kabaivanska rinnova i valori espressivi di una tradizione interpretativa che già appartiene al mito. Anche una Kabaivanska che giunge alla prova un tanto affaticata, data per far rivivere le seduzioni, la natura tormentata ed affranta del personaggio. Anzi, sono proprio queste, le occasioni che stimolano il temperamento superiore della cantante, quella sua partecipazione — anima e corpo — al dramma di Adriana, quella sua tensione crescente, capace di modulazioni liriche delicate e della risentita disperazione del quarto atto. L'intelligenza dell'interprete coglie puntualmente i momenti decisivi della parabola drammatica per la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

Leggendario del personaggio, che la sua coscienza di cantante-attrice, sia per la tecnica, sempre attraente nella levità dei «pianissimi» allargati e «chiusi» con infallibile senso espressivo.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

James Avery pianista del nostro tempo

Il pianista statunitense James Avery terrà domani sera, alle 21, nella sede del Circolo della stampa un concerto interamente dedicato alla letteratura pianistica del nostro secolo.

Il recital di Avery rientra nel ciclo «Il pianoforte nella musica contemporanea» promosso dal C.A.S. con la collaborazione dell'Associazione italo-americana e degli «Appuntamenti musicali». Il programma comprende pagine di Debussy, Schönberg, Steiner, Messiaen, Dallapiccola.

James Avery ha studiato all'Università dell'Indiana e in quella del Kansas nonché alla «Statistical Hochschule» di Freiburg. Affermatosi brillantemente al concorso per l'interpretazione di musiche contemporanee di Utrecht, Avery è attualmente docente alla «University of Iowa» e sta completando una «tournee» concertistica in Europa.

L'ingresso è libero, limitatamente ai posti in sala.

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

James Avery pianista del nostro tempo

Il pianista statunitense James Avery terrà domani sera, alle 21, nella sede del Circolo della stampa un concerto interamente dedicato alla letteratura pianistica del nostro secolo.

Il recital di Avery rientra nel ciclo «Il pianoforte nella musica contemporanea» promosso dal C.A.S. con la collaborazione dell'Associazione italo-americana e degli «Appuntamenti musicali». Il programma comprende pagine di Debussy, Schönberg, Steiner, Messiaen, Dallapiccola.

James Avery ha studiato all'Università dell'Indiana e in quella del Kansas nonché alla «Statistical Hochschule» di Freiburg. Affermatosi brillantemente al concorso per l'interpretazione di musiche contemporanee di Utrecht, Avery è attualmente docente alla «University of Iowa» e sta completando una «tournee» concertistica in Europa.

L'ingresso è libero, limitatamente ai posti in sala.

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

Gianmari Gori

DOMANI SI DISCUOTONO A ROMA I PRINCIPALI PROBLEMI FRIULANI E TRIESTINI

Tocca anche la regione lo sviluppo ferroviario

Domani a Roma vi sarà un incontro tra rappresentanti della Regione ed il vicedirettore generale delle Ferrovie dello Stato.

Il piano Integrativo Itinerario 31 (Tarvisio-Quadrivio Gazzera-Venezia) prevede una spesa di 1.015 miliardi e 800 milioni per il completamento del raddoppio della tratta Udine-Pontebba in aggiunta ai 70 miliardi previsti nel P.T.S. e nel Programma Integrativo.

Sulla tratta Pontebba-Tarvisio è prevista una spesa di 100 miliardi e 800 milioni per l'attraversamento alpino della nuova linea nella direzione Pontebba-Hermagor e limitatamente alla parte di lavori ricadenti nel territorio italiano. Sulla tratta Udine-Tarvisio è prevista una spesa di 32 miliardi e 250 milioni di cui 24 miliardi per soppressione di passaggi a livello, 5 miliardi per la sistemazione degli impianti di Pordenone e 1 miliardo e 500 milioni per il raddoppio del ponte sul Tagliamento.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ANATOMIA DELLA FORMAZIONE DI VERDI

GLI ESORDI DELL'«OBERTO» AL CONVEGNO DI BOLOGNA

Bologna, 19. Al convegno internazionale di studi sull'«Oberto» come di S. Bonifacio sono stati discussi, in cinque successive tavole, rotonde, i seguenti temi: «Il melodramma finitimo», «La formazione musicale di Verdi», «L'eterna di Oberto», «Letteratura e racconto», «Immagini davanti al pubblico».

Julian Budden, autore di uno studio sul teatro verdiano dall'«Oberto» al «Requiem», si è occupato della relazione d'apertura dei caratteri di un'opera che con l'«Oberto» ha molti legami: il «Templar» di Otto Nicolai, data al Regio di Torino durante il carnevale del 1840 e riproposta alla Scala nell'autunno con ben quarantasei recite (altri tempi per il melodramma!). Il

sogetto del «Templar» è tratto dall'«Ivanhoe» di Walter Scott. Con l'«Oberto», secondo Budden, Verdi cercò di trovare nella convenzione melodrammatica uno stile che gli servisse per il suo punto di partenza, qua e là risentendo dell'influsso belliniano. Questo stile Verdi lo stabilì senza alcun dubbio nel «Nabucco», ma per il Budden può essere intravisto, attraverso il velo di una tecnica ancora imperfetta, nel quartetto del secondo atto di «Oberto». All'approfondita indagine di Julian Budden possiamo solo aggiungere che il primo «King Kong» data al Regio di Torino durante il carnevale del 1840 e riproposta alla Scala nell'autunno con ben quarantasei recite (altri tempi per il melodramma!). Il

Ha poi dedicato molto interesse l'ampio contributo di Pierluigi Petrelli sulla formazione musicale di Verdi a Milano. L'intervento del giovane musicologo padovano, che da alcuni anni insegna all'Università di Londra, ha permesso di correggere un'affermazione di Verdi nel racconto autobiografico a Giulio Ricordi, da Sant'Agata, del 19 ottobre 1879: la «Canzoni» per voci e orchestra scritta nell'aprile 1838 non fu composta per un matrimonio in casa Borromeo ma per il geniale dell'imperatore Ferdinando. Venne eseguita in un'academia musicale svoltasi il 19 aprile 1836 nel collegio maschile di Porta Nuova, a Milano.

Petrelli si è anche soffermato sugli spettacoli, a cui Verdi riuscì ad assistere nei suoi anni milanesi, non solo alla Scala, ma in teatri particolarmente attivi in quel periodo come il Carcano e la Canobbiana (in quest'

ultimo teatro, nel giugno 1835, si ebbe la prima rappresentazione milanese del nuovo «Moses» di Rossini, con protagonista Ignazio Marini, che sarà il primo Oberto e il primo Attila). Per similitudini di articolazione drammatica e affinità di contenuto musicale è apparso ricco di motivi d'interesse il racconto dell'«Oberto» con il Normanno di Parigi di Mercadante, una delle opere che Verdi poteva prendere a modello nell'ideare il suo primo lavoro teatrale. Di minore rilievo il contributo dell'olandese Frits Noske, che ha voluto parlare del rapporto fra l'«Oberto» e la seconda opera di Wagner, «Die Feen», trascurando però del tutto il problema del soggetto, fornito al giovane Wagner — come è noto — dalla «Donna serpente» di Carlo Gozzi.

Il convegno si è svolto al Teatro Comunale.

E. G.

Documentario privato di Antonioni in India

Nuova Delhi, 19. In elicottero, in jeep e a piedi, Michelangelo Antonioni sta girando alcune scene fra i milioni e milioni di fedeli indu convertiti da tutta l'India ad Allahabad dove confluiscono i sacri fiumi Gange e Yamuna. Ad Allahabad, in base a millenaria tradizione, gli indu ogni diciannove anni effettuano, secondo il calendario vedico, la religiosa funzione della «purnima mehal», e cioè della purificazione dei loro peccati e dei peccati del loro antenati attraverso un'immersione nelle sacre acque del Gange e dello Yamuna che in detta località scorrono uniti per un certo tratto.

Interrogato dai giornalisti, Antonioni ha detto che il film che sta girando, su pellicola a colori da 16 millimetri, è per uso personale e che non intende affatto concederlo per pubbliche visioni.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AL GRATTACIELO

QUELLE STRANE OCCASIONI
con Nino Manfredi - Stefania Sandrelli - Alberto Sordi - Paolo Villaggio
Vietato minori 18 anni

GRATTACIELO, 16, ult. 22.15. Una grande occasione per divertirsi: Nino Manfredi, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli in «Quelle strane occasioni». Technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO, 16.30, ultima 22.15. Una grande occasione per divertirsi: Nino Manfredi, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli in «Quelle strane occasioni». Technicolor. V.m. 18 anni.

MELODIAE. In programma musica polifonica sacra e profana e folclore internazionale. — Entrata libera —

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1976-77. Domenica alle ore 18 seconda rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

AL GRATTACIELO

QUELLE STRANE OCCASIONI
con Nino Manfredi - Stefania Sandrelli - Alberto Sordi - Paolo Villaggio
Vietato minori 18 anni

GRATTACIELO, 16, ult. 22.15. Una grande occasione per divertirsi: Nino Manfredi, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli in «Quelle strane occasioni». Technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO, 16.30, ultima 22.15. Una grande occasione per divertirsi: Nino Manfredi, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli in «Quelle strane occasioni». Technicolor. V.m. 18 anni.

MELODIAE. In programma musica polifonica sacra e profana e folclore internazionale. — Entrata libera —

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1976-77. Domenica alle ore 18 seconda rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

AL GRATTACIELO

QUELLE STRANE OCCASIONI
con Nino Manfredi - Stefania Sandrelli - Alberto Sordi - Paolo Villaggio
Vietato minori 18 anni

GRATTACIELO, 16, ult. 22.15. Una grande occasione per divertirsi: Nino Manfredi, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli in «Quelle strane occasioni». Technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO, 16.30, ultima 22.15. Una grande occasione per divertirsi: Nino Manfredi, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli in «Quelle strane occasioni». Technicolor. V.m. 18 anni.

MELODIAE. In programma musica polifonica sacra e profana e folclore internazionale. — Entrata libera —

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1976-77. Domenica alle ore 18 seconda rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE. TEATRO LABORIO. Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno D) di «Agnese di Bologne» di G. Cazzulani.

TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSINI. Da martedì 23, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile presenta: «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lino Saverio, Patrizia Milani, Alberto Mancuso. Spettacolo abbonati e agli studenti. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

GRADO

CRISTALLO. (Locale riscaldato) — 19.30 - 21.30: «Ditral: Ho ucciso per legittima difesa» con F. Citti e G. Les. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO
CORMONS
ITALIA, 19 - 21.30: «Ditral: Ho ucciso per legittima difesa» con F. Citti e G. Les. V.m. 18 anni.

GRADISCA
COMUNALE, 19 - 21.30: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» con C. Little e G. Wilder.

RONCHI
RIO, «L'uomo dal sette capesir». Prima visione di zona.

PALMANOVA
ITALIA, 19: «Il terribile ispettore».

CASARSA
ROMA, «Un killer di nome Shatter».

UDINE
ARISTON, 15: «Caro Michele».

CAPITOL, 15: «Gli ultimi giganti».

CENTRALE, 15: «Il signor Robinson».

CRISTALLO, 15: «Le seminariste».

PUCCINI, 15: «Cattivi pensieri».

VERDI, 15: «Cattivi pensieri».

VITTORIA, 15: «Cattivi pensieri».

MONFALCONE
EXCELSIOR, Oggi e domani la sala occupata per lo svolgimento di un convegno sindacale nazionale.

PRINCEPS, 17: «Mare Poppino» con Julie Andrews. Technicolor.

AL GRATTACIELO
QUARTA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO

L'OCCASIONE che aspettavate per divertirvi con

NINO MANFREDI
STEFANIA SANDRELLI
ALBERTO SORDI
PAOLO VILLAGGIO

in
Quelle strane occasioni

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «Argentina: oppressione e populismo».

13.00 Filo diretto: «Dalla parte del consumatore».

13.25 Il tempo in Italia.

13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.

17.00 Carter alla Casa Bianca: teleconferenza in diretta dagli Stati Uniti, (a colori).

18.45 Scenari per organo.

19.20 Gli errori giudiziari: «Falsa testimonianza».

19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.

20.00 Telegiornale.

20.40 Scenari per organo, «Gioco a premi».

21.45 Scatola aperta.

BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 19

Chiusure leggermente contrastate con scambi discretamente attivi. All'inizio del ciclo operativo di febbraio, il mercato ha denunciato un certo nervosismo, sia per l'attesa dei colloqui tra «Confindustria» e sindacati sul problema del costo del lavoro, sia in previsione della riunione del consiglio dei ministri, sia infine per la scarsa incisività delle iniziative della domanda. In apertura, la quota ha registrato difetti ricuperti, anche in seguito al fatto che gli operatori non essendo pressati da vicine scadenze tecniche, hanno tentato di rilanciare alcuni temi operativi, tra cui in particolare le Fiat. Ma tali iniziative non hanno incontrato il seguito necessario e si sono via esaurite, lasciando spazio a qualche realismo.

Dai massimi toccati subito dopo l'apertura si registra un lento ma progressivo deterioramento nei prezzi, soprattutto nelle due Fiat, che hanno perso interamente i recuperi iniziati per concludere sulle basi di ieri.

Tra gli altri valori guida, invece, le Imm. Roma hanno recuperato il 4,2 p.c., le Montedison il 3,5 p.c., le Olivetti il 3,1 p.c. e le Generali il 2,8 p.c. Ancora in rialzo le Lepetit, che hanno guadagnato l'11,9 p.c. con il titolo privilegiato ed il 6,2 p.c. con quello ordinario. Progressi consistenti hanno conseguito anche le Centenary (+4,1 p.c.), Bii Priv. (+4,9 p.c.), Abellie (+1,7 p.c.), Sarom e C. Erba (+1,6 p.c.), De Ferrari (+1,6 p.c.), Westinghouse (+1,5 p.c.), Pachetti e Cir (+1,5 p.c.), Bon. Ferraresi e Tiziane (+1,4 p.c.), Finsider (+1,4 p.c.), E. Marelli (+1,4 p.c.), Sifa e Milano (+1,3 p.c.), Caffaro (+1,3 p.c.), Fiasc. e Interbanca (+1,3 p.c.), seguite da Bco Roma, Credito Varesino, Ibp, Alivar e Cantoni. Debol, invece, le Latina priv. (-1,7 p.c.), Sme (-1,9 p.c.), Standa (-2,5 p.c.), Alitalia (-2,5 p.c.), Autostrada To-Mi (-5,3 p.c.), Lanerossi (-5,2 p.c.), Eternit (-3,9 p.c.), Cementi (-3,5 p.c.) e Falck priv. (-3,5 p.c.).

Nel dopoposto, calme le Fiat, Imm. Roma e Pirelli S.p.A. e in ulteriore rialzo le Lepetit. Intonazione calma con scambi poco attivi sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: Di Stato 571.000.000; obbl. 1.567.000.000; azioni 6.360.200.

DOPOBORSA — Senza affari.

TRIESTE

Assicurativa Italiana 150000, Generali 34000, Snc 61000, Anic 420, Liguas 172, Liguas priv. 160, Montedison 320, Standa 320, Fiasc. e Interbanca 320, Autostrada To-Mi 320, Lanerossi 320, Eternit 320, Cementi 320, Falck priv. 320.

NEW YORK

Prezzi in rialzo oggi a Wall Street dopo tre sedute consecutive in cui l'indice Dow Jones delle azioni industriali è salito di 6,24 punti a 989,57, mentre i valori in progressivo superamento quelli che hanno perduto per 980 e 490 circa. Vivaci gli scambi: sono passate di mano 37 milioni 120 azioni rispetto alle precedenti 24 milioni 380 mila.

I rialzi sono stati favoriti dall'annuncio del dipartimento del lavoro secondo il quale i prezzi al consumo sono saliti dello 0,4 per cento a dicembre, per un aumento annuo del 4,8 p.c. complessivamente.

AMSTERDAM — Ribassi marginali. Su 268 titoli trattati, 85 hanno chiuso al rialzo, 118 si sono indebitati e 65 sono rimasti invariati. Deboli tutti i valori internazionali a eccezione dei Royal Dutch in rialzo. Qualche miglioramento tra i bancari. Fiasco il reddito fisso.

PARIGI — I titoli hanno chiuso in contrasto. Qualche resistenza alla tendenza debole è stata presentata dai titoli della banca, dagli automobili e dai tessili. In declino il settore estero con i titoli statunitensi e olandesi e i titoli del rame in contrasto.

FRANCOFORTE — Generalmente invariati ma con tendenza al ribasso i titoli a Francoforte. Stabili i conti, variazioni marginali molti settori. I bancari hanno perduto terreno guidati da Deutsche. Deboli gli automobili e il reddito fisso.

BRUXELLES — Prevalenza di perdite. Tendenza al ribasso la siderurgia, i chimici e i petroliferi. Contrasti elettrici, pubblici servizi e edilizia. Irregolare il settore estero, gli statunitensi ma con tendenza al miglioramento. Fiaschi gli automobili e il reddito fisso.

Prezzi dell'oro

Londra, 19

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 19 gennaio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francforte 132,40 (-0,25)
Hongkong 129,78 (-0,25)
Londra 132,70 (-0,15)
New York 132,70 (-0,15)
Milano 137,52 (-0,38)
Parigi 135,05 (-0,48)
Zurigo 132,62 (-0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI PREZZI

Amitalia dol. 3,53 —
Capitalitalia » 8,06 —
Europrogr. frsv. 135,67 —
Fonditalia dol. 9,82 —
First Fund » 17,79 —
Internointern. » — —
Interfund » 6,74 —
Internitalia lire 9157 9440 —
Int. Fund dol. 9,77 10,55 —
Italinvest lire 7,17 7,59 —
Mediolan S. » 9,43 10,25 —
Management lire 6201,70 —
Rominvest dol. 9,58 10,35 —
Italunion » 6,67 7,21 —

Titoli azionari

TITOLI 18-1 19-1

Alimentari e agricole

Alivar 575 500
Bonifiche Ferraresi 5450 5700
Buton 4350 4350
Chianti e Forti 770 591
Eridania 1880 1915
Imm. Vittoria 2550 5110
Ind. Italiani Petrol. 1990 2030
Unidil (ex Motol) 333 333
Romana Zuccheri 275 275
Romana Zucchi pr. 230 230
Venchi Unica » »

Assicurative

Alleanza Assicuraz. 23300 23300
Assicuratrice Ital. 145000 150600
Assitalia » 2405 2350
Bovisio 420 420
Comp. Ass. Milano 6340 6990
Comp. Ass. pr. 3420 3500
Comp. Latina 601 620
Comp. Latina priv. 481 430
Firs » 2855 2870
Generali 37700 38400
Italia Assicuraz. 16020 16100
L'Abellie Italiana 8220 8800
Foschini 3350 3250
La Fondiaria Vita 15160 14900
RAS » 63830 62400
Tor. Assicuraz. » 5820 5740
Tor. Assicuraz. pr. 4050 4280

Bancarie

Banca Comm. Ital. 15500 15780
Banco di Roma » 10710 11310
Banco di Sicilia 5090 5090
Credito Italiano 1375 1150
Cred. Varesino » 4310 4380
Interbanca priv. 11260 11350
Mediobanca » 71200 45530

Cartarie-Editoriali

Binda » 2371 2300
Burgio » 8100 8100
Burgio priv. » 3200 3200
De Medici » 534 551
Donzelli » 895 950
Mondadori priv. » 901 901

Cementi-Ceramiche

Cementi » 1450 1399
Cer. Pozzi » 1300 1300
Cim » 980 981
Ciment. priv. » 1350 1350
Italcementi » 14300 14350
Richard Ginori » 355 355
UNICEM » 3315 3315

Chimico-idrocarburi-Gomma

A.N.I.C. » 410 425
Brioschi » 17400 17400
Caffaro » 28025 27026
Carlo Erba priv. » 1355 1360
Carlo Erba » 705 705
Italgas » 660 664
Lepetit » 9310 10100
Lepetit priv. » 9120 9120
Liquigas » 16950 172
Liquigas priv. » 100 100
Mila » 28300 28300
Montedison » 203 303
Montedison 74 » 294 293
Napoli » 489 483
Perifer » 565 570
Pirelli » 2024 2150
Pirelli Italiana » 606 617
Rumancia » 1660 1650
Sila » 3775 3950
Siumigano » 3775 3950

Commercio

La Rinascente » 52,50 53,75
La Rinascente priv. » 34,75 35
Silos di Genova » 1940 1940
Standa » 2650 2700

Comunicazioni

Alitalia priv. » 440 410
Ausiliar » 3320 3330
Aut. Torino-Milano 1345 1500
Italcable » 2340 2331
N.A. » 2024 2150
Nord Milano » 515 515
S.I.P. » 1210 1226

Elettrotecniche

Magnet. Marelli priv. 480,50 474
Marelli E. » 239 310

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI 19-1

Rendita 5% 85,70
Prest. Red. '34 2,50% 94,10
Ricostruzione 5,50% 94,10
Redim. Trieste 5% 90,20
Rif. Fondiaria 5% 97,20
Redim. Trieste 5% 97,20
Edil. Scol. '67 5,50% 75,80
» » '68 5,50% 75,80
» » '69 5,50% 74,40
» » '70 5,50% 74,40
» » '71 5,50% 75,80
» » '72 5,50% 75,80
» » '73 5,50% 75,80
» » '74 5,50% 75,80
» » '75 5,50% 75,80
» » '76 5,50% 75,80
» » '77 5,50% 75,80
» » '78 5,50% 75,80
» » '79 5,50% 75,80
» » '80 5,50% 75,80
» » '81 5,50% 75,80
» » '82 5,50% 75,80
» » '83 5,50% 75,80
» » '84 5,50% 75,80
» » '85 5,50% 75,80
» » '86 5,50% 75,80
» » '87 5,50% 75,80
» » '88 5,50% 75,80
» » '89 5,50% 75,80
» » '90 5,50% 75,80
» » '91 5,50% 75,80
» » '92 5,50% 75,80
» » '93 5,50% 75,80
» » '94 5,50% 75,80
» » '95 5,50% 75,80
» » '96 5,50% 75,80
» » '97 5,50% 75,80
» » '98 5,50% 75,80
» » '99 5,50% 75,80
» » '00 5,50% 75,80
» » '01 5,50% 75,80
» » '02 5,50% 75,80
» » '03 5,50% 75,80
» » '04 5,50% 75,80
» » '05 5,50% 75,80
» » '06 5,50% 75,80
» » '07 5,50% 75,80
» » '08 5,50% 75,80
» » '09 5,50% 75,80
» » '10 5,50% 75,80
» » '11 5,50% 75,80
» » '12 5,50% 75,80
» » '13 5,50% 75,80
» » '14 5,50% 75,80
» » '15 5,50% 75,80
» » '16 5,50% 75,80
» » '17 5,50% 75,80
» » '18 5,50% 75,80
» » '19 5,50% 75,80
» » '20 5,50% 75,80
» » '21 5,50% 75,80
» » '22 5,50% 75,80
» » '23 5,50% 75,80
» » '24 5,50% 75,80
» » '25 5,50% 75,80
» » '26 5,50% 75,80
» » '27 5,50% 75,80
» » '28 5,50% 75,80
» » '29 5,50% 75,80
» » '30 5,50% 75,80
» » '31 5,50% 75,80
» » '32 5,50% 75,80
» » '33 5,50% 75,80
» » '34 5,50% 75,80
» » '35 5,50% 75,80
» » '36 5,50% 75,80
» » '37 5,50% 75,80
» » '38 5,50% 75,80
» » '39 5,50% 75,80
» » '40 5,50% 75,80
» » '41 5,50% 75,80
» » '42 5,50% 75,80
» » '43 5,50% 75,80
» » '44 5,50% 75,80
» » '45 5,50% 75,80
» » '46 5,50% 75,80
» » '47 5,50% 75,80
» » '48 5,50% 75,80
» » '49 5,50% 75,80
» » '50 5,50% 75,80
» » '51 5,50% 75,80
» » '52 5,50% 75,80
» » '53 5,50% 75,80
» » '54 5,50% 75,80
» » '55 5,50% 75,80
» » '56 5,50% 75,80
» » '57 5,50% 75,80
» » '58 5,50% 75,80
» » '59 5,50% 75,80
» » '60 5,50% 75,80
» » '61 5,50% 75,80
» » '62 5,50% 75,80
» » '63 5,50% 75,80
» » '64 5,50% 75,80
» » '65 5,50% 75,80
» » '66 5,50% 75,80
» » '67 5,50% 75,80
» » '68 5,50% 75,80
» » '69 5,50% 75,80
» » '70 5,50% 75,80
» » '71 5,50% 75,80
» » '72 5,50% 75,80
» » '73 5,50% 75,80
» » '74 5,50% 75,80
» » '75 5,50% 75,80
» » '76 5,50% 75,80
» » '77 5,50% 75,80
» » '78 5,50% 75,80
» » '79 5,50% 75,80
» » '80 5,50% 75,80
» » '81 5,50% 75,80
» » '82 5,50% 75,80
» » '83 5,50% 75,80
» » '84 5,50% 75,80
» » '85 5,50% 75,80
» » '86 5,50% 75,80
» » '87 5,50% 75,80
» » '88 5,50% 75,80
» » '89 5,50% 75,80
» » '90 5,50% 75,80
» » '91 5,50% 75,80
» » '92 5,50% 75,80
» » '93 5,50% 75,80
» » '94 5,50% 75,80
» » '95 5,50% 75,80
» » '96 5,50% 75,80
» » '97 5,50% 75,80
» » '98 5,50% 75,80
» » '99 5,50% 75,80
» » '00 5,50% 75,80
» » '01 5,50% 75,80
» » '02 5,50% 75,80
» » '03 5,50% 75,80
» » '04 5,50% 75,80
» » '05 5,50% 75,80
» » '06 5,50% 75,80
» » '07 5,50% 75,80
» » '08 5,50% 75,80
» » '09 5,50% 75,80
» » '10 5,50% 75,80
» » '11 5,50% 75,80
» » '12 5,50% 75,80
» » '13 5,50% 75,80
» » '14 5,50% 75,80
» » '15 5,50% 75,80
» » '16 5,50% 75,80
» » '17 5,50% 75,80
» » '18 5,50% 75,80
» » '19 5,50% 75,80
» » '20 5,50% 75,80
» » '21 5,50% 75,80
» » '22 5,50% 75,80
» » '23 5,50% 75,80
» » '24 5,50% 75,80
» » '25 5,50% 75,80
» » '26 5,50% 75,80
» » '27 5,50% 75,80
» » '28 5,50% 75,80
» » '29 5,50% 75,80
» » '30 5,50% 75,80
» » '31 5,50% 75,80
» » '32 5,50% 75,80
» » '33 5,50% 75,80
» » '34 5,50% 75,80
» » '35 5,50% 75,80
» » '36 5,50% 75,80
» » '37 5,50% 75,80
» » '38 5,50% 75,80
» » '39 5,50% 75,80
» » '40 5,50% 75,80
» » '41 5,50% 75,80
» » '42 5,50% 75,80
» » '43 5,50% 75,80
» » '44 5,50% 75,80
» » '45 5,50% 75,80
» » '46 5,50% 75,80
» » '47 5,50% 75,80
» » '48 5,50% 75,80
» » '49 5,50% 75,80
» » '50 5,50% 75,80
» » '51 5,50% 75,80
» » '52 5,50% 75,80
» » '53 5,50% 75,80
» » '54 5,50% 75,80
» » '55 5,50% 75,80
» » '56 5,50% 75,80
» » '57 5,50% 75,80
» » '58 5,50% 75,80
» » '59 5,50% 75,80
» » '60 5,50% 75,80
» » '61 5,50% 75,80
» » '62 5,50% 75,80
» » '63 5,50% 75,80
» » '64 5,50% 75,80
» » '65 5,50% 75,80
» » '66 5,50% 75,80
» » '67 5,50% 75,80
» » '68 5,50% 75,80
» » '69 5,50% 75,80
» » '70 5,50% 75,80
» » '71 5,50% 75,80
» » '72 5,50% 75,80
» » '73 5,50% 75,80
» » '74 5,50% 75,80
» » '75 5,50% 75,80
» » '76 5,50% 75,80
» » '77 5,50% 75,80
» » '78 5,50% 75,80
» » '79 5,50% 75,80
» » '80 5,50% 75,80
» » '81 5,50% 75,80
» » '82 5,50% 75,80
» » '83 5,50% 75,80
» » '84 5,50% 75,80
» » '85 5,50% 75,80
» » '86 5,50% 75,80
» » '87 5,50% 75,80
» » '88 5,50% 75,80
» » '89 5,50% 75,80
» » '90 5,50% 75,80
» » '91 5,50% 75,80
» » '92 5,50% 75,80
» » '93 5,50% 75,80
» » '94 5,50% 75,80
» » '95 5,50% 75,80
» » '96 5,50% 75,80
» » '97 5,50% 75,80
» » '98 5,50% 75,80
» » '99 5,50% 75,80
» » '00 5,50% 75,80
» » '01 5,50% 75,80
» » '02 5,50% 75,80
» » '03 5,50% 75,80
» » '04 5,50% 75,80
» » '05 5,50% 75,80
» » '06 5,50% 75,80
» » '07 5,50% 75,80
» » '08 5,50% 75,80
» » '09 5,50% 75,80
» » '10 5,50% 75,80
» » '11 5,50% 75,80
» » '12 5,50% 75,80
» » '13 5,50% 75,80
» » '14 5,50% 75,80
» » '15 5,50% 75,80
» » '16 5,50% 75,80
» » '17 5,50% 75,80
» » '18 5,50% 75,80
» » '19 5,50% 75,80
» » '20 5,50% 75,80
» » '21 5,50% 75,80
» » '22 5,50% 75,80
» » '23 5,50% 75,80
» » '24 5,50% 75,80
» » '25 5,50% 75,80
» » '26 5,50% 75,80
» » '27 5,50% 75,80
» » '28 5,50% 75,80
» » '29 5,50% 75,80
» » '30 5,50% 75,80
» » '31 5,50% 75,80
» » '32 5,50% 75,80
» » '33 5,50% 75,80
» » '34 5,50% 75,80
» » '35 5,50% 75,80
» » '36 5,50% 75,80
» » '37 5,50% 75,80
» » '38 5,50% 75,80
» » '39 5,50% 75,80
» » '40 5,50% 75,80
» » '41 5,50% 75,80
» » '42 5,50% 75,80
» » '43 5,50% 75,80
» » '44 5,50% 75,80
» » '45 5,50% 75,80
» » '46 5,50% 75,80
» » '47 5,50% 75,80
» » '48 5,50% 75,80
» » '49 5,50% 75,80
» » '50 5,50% 75,80
» » '51 5,50% 75,80
» » '52 5,50% 75,80
» » '53 5,50% 75,80
» » '54 5,50% 75,80
» » '55 5,50% 75,80
» » '56 5,50% 75,80
» » '57 5,50% 75,80
» » '58 5,50% 75,80
» » '59 5,50% 75,80
» » '60 5,50% 75,80
» » '61 5,50% 75,80
» » '62 5,50% 75,80
» » '63 5,50% 75,80
» » '64 5,50% 75,80
» » '65 5,50% 75,80
» » '66 5,50% 75,80
» » '67 5,50% 75,80
» » '68 5,50% 75,80
» » '69 5,50% 75,80
» » '70 5,50% 75,80
» » '71 5,50% 75,80
» » '72 5,50% 75,80
» » '73 5,50% 75,80
» » '74 5,50% 75,80
» » '75 5,50% 75,80
» » '76 5,50% 75,80
» » '77 5,50% 75,80
» » '78 5,50% 75,80
» » '79 5,50% 75,80
» » '80 5,50% 75,80
» » '81 5,50% 75,80
» » '82 5,50% 75,80
» » '83 5,50% 75,80
» » '84 5,50% 75,80
» » '85 5,50% 75,80
» » '86 5,50% 75,80
» » '87 5,50% 75,80
» » '88 5,50% 75,80
» » '89 5,50% 75,80
» » '90 5,50% 75,80
» » '91 5,50% 75,80
» » '92 5,50% 75,80
» » '93 5,50% 75,80
» » '94 5,50% 75,80
» » '95 5,50% 75,80
» » '96 5,50% 75,80
» » '97 5,50% 75,80
» » '98 5,50% 75,80
» » '99 5,50% 75,80
» » '00 5,50% 75,80
» » '01 5,50% 75,80
» » '02 5,50% 75,80
» » '03 5,50% 75,80
» » '04 5,50% 75,80
» » '05 5,50% 75,80
» » '06 5,50% 75,80
» » '07 5,50% 75,80
» » '08 5,50% 75,80
» » '09 5,50% 75,80
» » '10 5,50% 75,80
» » '11 5,50% 75,80
» » '12 5,50% 75,80
» » '13 5,50% 75,80
» » '14 5,50% 75,80
» » '15 5,50% 75,80
» » '16 5,50% 75,80
» » '17 5,50% 75,80
» » '18 5,50% 75,80
» » '19 5,50% 75,80
» » '20 5,50% 75,80
» » '21 5,50% 75,80
» » '22 5,50% 75,80
» » '23 5,50% 75,80
» » '24 5,50% 75,80
» » '25 5,50% 75,80
» » '26 5,50% 75,80
» » '27 5,50% 75,80
» » '28 5,50% 75,80
» » '29 5,50% 75,80
» » '30 5,50% 75,80
» » '31 5,50% 75,80
» » '32 5,50% 75,80
» » '33 5,50% 75,80
» » '34 5,50% 75,80
» » '35 5,50% 75,80
» » '36 5,50% 75,80
» » '37 5,50% 75,80
» » '38 5,50% 75,80
» » '39 5,50% 75,80
» » '40 5,50% 75,80
» » '41 5,50% 75,80
» » '42 5,50% 75,80
» » '43 5,50% 75,80
» » '44 5,50% 75,80
» » '45 5,50% 75,80
» » '46 5,50% 75,80
» » '47 5,50% 75,80
» » '48 5,50% 75,80
» » '49 5,50% 75,80
» » '50 5,50% 75,80
» » '51 5,50% 75,80
» » '52 5,50% 75,80
» » '53 5,50% 75,80
» » '54 5,50% 75,80
» » '55 5,50% 75,80
» » '56 5,

CROCIATA DEI PORTINAI

L'AMICHEVOLE-SPERIMENTALE DELLA NAZIONALE «B» CONTRO L'EIRE NEL NUOVO STADIO DEL FRIULI

Vince l'Italia ma soltanto Bearzot è contento

ITALIA B-EIRE 2-0 (0-0)

MARCATORI: al 63' Pruzzo, all'88' Zaccarelli.
ITALIA «B»: P. Conti (Bordon), Danova, Maleda, (Salvadori); P. Sala (Orlani), Mozzini, Scirea; D'Amico, Pecci, Pruzzo, Zaccarelli, Murolo (Novellino).
EIRE: Smith, McConville, O'Brien; Dunning (Thomas), Burke, Donnelly (King), Daulty, McCarthy, Wallace, McDowell, McGee.
NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni; spettatori 18 mila. I giocatori italiani giocano con il lutto al braccio per la morte di Re Cecconi. In memoria di quest'ultimo è stato osservato prima della partita un minuto di raccoglimento. Angoli 12 a 2 per gli azzurri.



UDINE — Pruzzo tira a rete: è uno dei tanti tentativi del centravanti azzurro (Agency Photo)

Rocco: «Tanti nomi, niente squadra»

Il gol di Zaccarelli allo scadere, un gol da antologia che purtroppo la gente delle nostre parti può accontentarsi di vedere saltuariamente dal video (il grande calcio è da anni assente dal Friuli-Venezia Giulia) ha solo in parte fatto dimenticare il modesto spettacolo offerto sul campo dagli azzurri per i quali, soprattutto nella ripresa, ci sono stati più fischi che applausi. Un gol da manuale dicevamo, un gol stupendo che molti dei sedicenti che hanno assistito all'incontro non sono riusciti a vedere perché nel timore di restare imbottigliati nel traffico hanno lasciato anzitempo lo stadio. Forse non l'ha visto nemmeno Bearzot, il primo che incontriamo abbandonando la tribuna stampa.

— Cosa ne pensa di questa prova degli azzurri? —
«Qualsiasi cosa pensi — dice il "dottore" — lo tengo per me e si avvia verso lo stanzone degli azzurri».

Il presidente della Federazione Calcio e, invece, molto più loquace e critico, indubbiamente la squadra ha lamentato una carenza d'insieme che però era prevedibile attendersi considerato la natura della squadra, la sua ambiguità, gli avversari più con il loro gioco, non hanno certo facilitato il compito dei nostri giocatori. Si deve comunque avere fiducia nel calcio italiano perché si sono viste in campo delle grosse individualità.

Due tecnici della regione, uno friulano e uno giuliano, sulla panchina azzurra: Enzo Bearzot e Memo Trevisan. Il responsabile azzurro fa la sua comparsa in sala stampa dieci minuti dopo la conclusione della gara: è ancora tutto intorpidito dal freddo pungente. «La squadra nel suo complesso mi è piaciuta, è andata in crescendo e non è stata la gamba. Le difese sono state molli e se a ciò aggiungiamo anche un po' di cattiveria ecco spiegato un altro motivo del perché i nostri giocatori si sono trovati un po' a disagio. Nel nostro campionato il clima spero ci darà aiuto, è diverso».

La partita è stata ricca di indicazioni molto positive, la squadra, lo ripeto, mi è piaciuta e tutti mi hanno soddisfatto.

— Anche Pecci? —
«Sapevo bene — si arrabbia Bearzot — che non parlo mai del singolo...».

È l'accolpimento del gemellino del gol: Murolo e Pruzzo? «Non è in partita come questa che si possono giudicare due ragazzi che per la prima volta sono riusciti a giocare uno a fianco dell'altro».

— Si attendeva una prova così convincente da parte di D'Amico? —
«Non lo scopriamo certamente oggi. In questa partita ha onorato nel migliore dei modi la scomparsa del suo amico e compagno di squadra Re Cecconi».

Memo Trevisan, per gli azzurri, è come un papà, un fratello maggiore. Dice il tecnico triestino: «Nel primo tempo meritavamo almeno uno o due gol di più. La squadra aveva fatto vedere alcune ottime cose. Se non tutto è andato per il verso giusto, una attenuante esiste nel terreno ghiacciato sul quale i nostri giocatori, più che gli avversari, si sono trovati a disagio. Pecci? Non scordiamo che ha risposto da poco dopo l'infortunio».

Non non ha più lacrime per piangere la scomparsa del suo amico e compagno di squadra. «Non serve rincorarlo riportando il giudizio positivo di Bearzot. Il nostro è un campionato in via di riorganizzazione. Lo slalom, la Coppa, la Coppa Italia, le gare di campionato, le gare di coppa, le gare di coppa...».

— Si attendeva una prova così convincente da parte di D'Amico? —
«Non lo scopriamo certamente oggi. In questa partita ha onorato nel migliore dei modi la scomparsa del suo amico e compagno di squadra Re Cecconi».

«E l'accolpimento del gemellino del gol: Murolo e Pruzzo? «Non è in partita come questa che si possono giudicare due ragazzi che per la prima volta sono riusciti a giocare uno a fianco dell'altro».

— Si attendeva una prova così convincente da parte di D'Amico? —
«Non lo scopriamo certamente oggi. In questa partita ha onorato nel migliore dei modi la scomparsa del suo amico e compagno di squadra Re Cecconi».

«E l'accolpimento del gemellino del gol: Murolo e Pruzzo? «Non è in partita come questa che si possono giudicare due ragazzi che per la prima volta sono riusciti a giocare uno a fianco dell'altro».

— Si attendeva una prova così convincente da parte di D'Amico? —
«Non lo scopriamo certamente oggi. In questa partita ha onorato nel migliore dei modi la scomparsa del suo amico e compagno di squadra Re Cecconi».

«E l'accolpimento del gemellino del gol: Murolo e Pruzzo? «Non è in partita come questa che si possono giudicare due ragazzi che per la prima volta sono riusciti a giocare uno a fianco dell'altro».

— Si attendeva una prova così convincente da parte di D'Amico? —
«Non lo scopriamo certamente oggi. In questa partita ha onorato nel migliore dei modi la scomparsa del suo amico e compagno di squadra Re Cecconi».

«E l'accolpimento del gemellino del gol: Murolo e Pruzzo? «Non è in partita come questa che si possono giudicare due ragazzi che per la prima volta sono riusciti a giocare uno a fianco dell'altro».

— Si attendeva una prova così convincente da parte di D'Amico? —
«Non lo scopriamo certamente oggi. In questa partita ha onorato nel migliore dei modi la scomparsa del suo amico e compagno di squadra Re Cecconi».

«E l'accolpimento del gemellino del gol: Murolo e Pruzzo? «Non è in partita come questa che si possono giudicare due ragazzi che per la prima volta sono riusciti a giocare uno a fianco dell'altro».

IN PARTENZA DA OTTO CITTÀ EUROPEE

Dopodomani scatta il Rallye di Montecarlo

Fiat con due squadre - Al via anche Bacchelli

Torino, 19. Il gruppo Fiat parteciperà al Rally di Montecarlo con le squadre della «Lancia» e della «Fiat Abarth». La squadra «Lancia» sarà composta da tre «Stratos» (motore a 24 valvole, 285 cv), pilotate da Munari - Maga, Pini - Bernaschini e Darniche - Mahé. Quella della «Fiat Abarth» sarà composta da tre «131 Abarth Olio» (motore 16 valvole, 225 cv), affidate a Allen - Kivimaki, Verini - Russo e Bacchelli - Rossetti.

In totale prenderanno parte al rally 45 vetture del gruppo Fiat o licenziatari (10 Auto-bianchi, 112 Abarth, 3 Lancia Stratos, 7 «131» Fiat Abarth, 5 Polski Fiat, 4 Seat, 3 Fiat 124, 2 Lancia Beta, 2 Lancia Fulvia, 2 Fiat 128 e una Zastava) che saranno assistite dal servizio clienti predisposto lungo il percorso dalla Lancia e dalla Fiat.

La quarantesima edizione del Rally di Montecarlo inizierà sabato prossimo con partenza da otto città europee (Almeria, Copenhagen, Francoforte, Lisbona, Montecarlo, Parigi, Roma e Varsavia) ed è la prima prova valida per il campionato mondiale rally.

Anche quest'anno il rally, che si concluderà il 28 gennaio, è articolato in tre tappe: un percorso di avvicinamento a Monaco di circa 2.300 chilometri con tre prove speciali nel tratto Gap - Monaco; un percorso comune Monaco - Gap - Val Les Bains - Digne - Monaco, di 1.649 chilometri con 16 prove speciali e un percorso finale Monaco - Monaco di 618 chilometri con nove prove speciali.

«E della partita? «C'è e c'è; certo che incontri di questo genere non sono facili. Una squadra composta da giocatori individualmente molto forti al quale però è mancata naturalmente l'assente. Ho visto un grande Danova; mi è piaciuto anche Novellino che ha saputo vivacizzare il gioco».

Diego Merol, presidente del Comitato regionale e impeccabile regista dell'apparato organizzativo, la partita non l'ha praticamente vista impegnato com'era ad assicurarsi che tutto fluisse per il meglio. E' soddisfatto comunque, glielo si legge negli occhi.

«Una bella giornata di sport — dice l'assessore regionale allo sport prof. Bertoli — una vera festa per gli spettatori. L'affluenza è stata notevole considerata anche la giornata feriale».

Molti i tecnici e i giocatori che si sono dati appuntamento allo stadio per assistere alla partita e così — ha commentato il presidente della Triestina dott. Bellosso — che solo a tratti ha entusiasmato. Ho visto a sprazzo dell'ultimo calcio ma che tante pause... Ugo Caon, presidente del Pordenone, ha commentato: «Una partita mediocre: il gol di Zaccarelli alla fine ha contribuito a far dimenticare un poco il gioco visto nel secondo tempo».

Claudio Nordio

Calcio
Pareggio del Lecco nel recupero di ieri

Il Lecco, che domenica nell'ultima giornata d'andata giocava al «Cremonese», non è andato oltre al pareggio (1-1) nel recupero di ieri.

Classifica della Coppa del Mondo:
1) Annamaria Moser-Proell (Austria) 142; 2) Lise-Marie Morerod (Svizzera) 140; 3) Brigitte Habersatter-Tschisgall (Austria) 121; 4) Maria Theresia Nadig (Svizzera) 85; 5) Bernadette Zurbriggen (Svizzera) 71.

Domenica felice per lo Sci Club 70

Gloria per lo Sci Club 70 nell'ultimo week-end sciistico. Il sodalizio triestino è esploso in tutte le gare in programma cogliendo successi singoli e collettivi. In testa alla classifica, alla volta dell'avanguardia in campo regionale.

Netta e particolarmente significativa la vittoria di Maurizio Biondi, che ha trionfato nello slalom gigante seniores, valido per il «Trofeo Granatino», imponendosi al soppadino Claudio Tach (fratello dell'azzurro Franco) e al sempre presente fiammista Tadeo Signatarova. Che cosa abbiamo detto, questa sua affermazione perché ottenuta davanti ai valligiani. In questa manifestazione buona la prova anche di un altro triestino, sempre dello Sci Club 70, Lucio Rizzan, quinto ottavo.

Un altro successo per il sodalizio di Munzinger è venuto dallo slalom gigante di Ampezzo, dove hanno gareggiato i juniors e aspiranti. Lottia serratissima (la vittoria è venuta per un solo decimo e due atleti sono appesi al secondo posto) e meritato primo posto per Maurizio Biondi. Buona anche l'ottima posizione di Gherardo Meschnich dello Sci Club Trieste.

E passiamo agli allievi e ragazzi. Altro successo triestino questa volta per merito di un atleta dello Sci Club XXX Ottobre, Alessandra Neri, che ha nettamente prevalso su Paola Havaty, dello Sci Club 70, nella categoria allieve. Tra i maschi bene il trentottobrin Pe ter Ulks (terzo) e Alfredo Graziano dello Sci Club 70. Infine tra i «ragazzi» da segnalare i fratelli Fonda: Alessandro è giunto 3.º e Luca 5.º.

La carrellata si conclude con una manifestazione femminile, svoltasi a Forni di Sopra e aperta a seniores, juniors e aspiranti. Anche qui lo Sci Club 70 è fatto valere. Infatti dietro la barriera Paola Collins si che ha vinto, si è piazzata la triestina Antonella Tellini.

Classifica dello Slalom Speciale:
1) Lise Marie Morerod (Svizzera) 138; 2) Fabienne Serrat (Francia) 137; 3) Hanna Wenzel (Francia) 135; 4) Hanna Wenzel (Francia) 134; 5) Pernine Pelen (Francia) 133; 6) Christa Zech (Austria) 132.

Classifica dello Slalom Speciale:
1) Lise Marie Morerod (Svizzera) 138; 2) Fabienne Serrat (Francia) 137; 3) Hanna Wenzel (Francia) 135; 4) Hanna Wenzel (Francia) 134; 5) Pernine Pelen (Francia) 133; 6) Christa Zech (Austria) 132.

Classifica dello Slalom Speciale:
1) Lise Marie Morerod (Svizzera) 138; 2) Fabienne Serrat (Francia) 137; 3) Hanna Wenzel (Francia) 135; 4) Hanna Wenzel (Francia) 134; 5) Pernine Pelen (Francia) 133; 6) Christa Zech (Austria) 132.

Classifica dello Slalom Speciale:
1) Lise Marie Morerod (Svizzera) 138; 2) Fabienne Serrat (Francia) 137; 3) Hanna Wenzel (Francia) 135; 4) Hanna Wenzel (Francia) 134; 5) Pernine Pelen (Francia) 133; 6) Christa Zech (Austria) 132.

Tanta gente ma anche tanto freddo...

Udine, 19. Pronti alcuni tifosi locali a dire: «L'Udinese ha giocato male domenica contro il Piacenza, un pomeriggio freddo e mite, passato a battere i piedi per terra per il freddo e l'impatienza. E in questo senso, ripetiamo, il pubblico friulano è stato veramente generoso perché noi ad esempio, avessimo potuto farlo, ce ne saremmo tornati a casa al calduccio già dopo il primo tempo. Eppure Bearzot, alla fine, era contento...».

Giancarlo Trivellato

Oggi a Genova Under 21 - URSS

Firenze, 19. Astapowski, Kruglov, Kinciasvili, Lochnev, Oshanki, Molnau, Burjak, Oshanki, Koltov, Tarkanov, Blochin (secondo portiere Gontar, 12 Parov, 13 Kiplani, 14 Scizevov). Con questa formazione, salvo qualche infortunio, si sono disputati i due incontri del campionato di calcio Under 21. Il primo, tra l'Urss e l'Italia, si è disputato al centro tecnico di Cologno (1-1 con la nazionale italiana juniores) sono diverse.

Le novità rispetto allo schieramento del 13 gennaio a Pistoia (1-1 con la nazionale italiana juniores) sono diverse.

Il gioco qualche bandiera tricolore appariva fra il pubblico più giovane: bandiere acquistate da un improvvisato venditore ambulante postosi vicino alle biglietterie. Sulle maglie bianche (non azzurre per necessità televisive) dei calciatori italiani appariva una banda nera in segno di lutto per la morte di Re Cecconi. Quando l'autoparlante ha avvertito che sarebbe stato osservato un minuto di raccoglimento per il giocatore laziale deceduto, la folla ha applaudito all'unisono; durante il minuto di raccoglimento la banda della «Italia» ha stranamente continuato a suonare la marcia degli alpini.

Mal in tutti i 90' si è sentito gridare «Italia! Italia!» perché evidentemente l'incontro non ha troppo entusiasmato. Dobbiamo però, dare ragione a Maleda che aveva già giocato all'Epifania a Udine con il Milan e che ci ha fatto intendere che lo stadio del Friuli sarà un magnifico stadio, però il terreno di gioco è diventato quasi impossibile: sotto il fango oggi c'era il ghiaccio. Purtroppo questo terreno è stato rovinato con un affrettato sgombero della neve e dalle seguenti giornate piovose.

Luciano Provini

CLIMA DI GELO NELL'AMBIENTE DOVE IL CALCIATORE E' VISSUTO PER CINQUE ANNI

Ancora sotto choc alla Lazio per l'assurda morte di Re Cecconi

Vinicio: «Era eccezionale per volontà e gioia di vivere» - Lenzini: «Un dolore senza fine»

Roma, 19. L'ambiente dove Luciano Re Cecconi è vissuto per cinque anni, e dal quale è stato separato in maniera assurda e drammatica, non riesce a riaversare ancora dalla disgrazia. Familiari, colleghi, dirigenti e ammiratori dello scomparso appaiono ancora più increduli che addolorati. A Roma, nei giorni scorsi, la notizia della morte di Re Cecconi ha fatto sì che la madre, il fratello e le due sorelle del giocatore. L'ultima volta che hanno visto il loro congiunto vivo è stato in occasione di Torino-Lazio. Il padre è rimasto a Nerviano (vicino Milano) dove la salma di Re Cecconi verrà trasportata dopo il funerale.

Accanto alla moglie dello scomparso, Cesarina, c'è sua madre che si trovava a Roma da qualche giorno. La giovane donna (è appena ventunenne) ha appreso della morte del marito all'indomani delle 23 della scorsa notte, tre ore dopo. Ha preteso da alcuni amici di conoscere tutta la verità, dopo aver parlato per circa due ore della situazione prima del «viva autentico alla densa stagione agonistica».

«Qui a Trieste iniziamo come di consueto in leggero ritardo rispetto ad altre parti d'Italia: è un handicap che ci portiamo dietro ormai da tempo e al quale dobbiamo fare il callo, anche se alla lunga le quattro settimane di allenamento in mezzo al deserto ci fanno sentire. Per ora diciamo che i ragazzi vogliono bene le distanze corte (vedi le nostre prestazioni a Firenze) mentre bisogna ancora lavorare sodo — e lo stiamo facendo in questo periodo — sul mezzo fondo e sul fondo vero e proprio».

Si parla di preparazione e inevitabile il discorso si è calato sui metodi e sistemi di allenamento. Una recente dichiarazione dell'allenatore dell'Inter R. N. Carboni in merito ha fatto non poco... chissà in piscina. Con Del Campo riprendiamo il discorso, interessante a livello di gare ufficiali per i nostri nuotatori. Quest'oggi (inizio ore 17) riprendono alla «Bianchi» gli scienziati, mentre in Coppa Mosca si torna a gareggiare il 22 di gennaio. Con l'allenatore federale e preparatore della Triestina Nuoto Franco Del Campo facciamo così il punto della situazione prima del «viva autentico alla densa stagione agonistica».

«Qui a Trieste iniziamo come di consueto in leggero ritardo rispetto ad altre parti d'Italia: è un handicap che ci portiamo dietro ormai da tempo e al quale dobbiamo fare il callo, anche se alla lunga le quattro settimane di allenamento in mezzo al deserto ci fanno sentire. Per ora diciamo che i ragazzi vogliono bene le distanze corte (vedi le nostre prestazioni a Firenze) mentre bisogna ancora lavorare sodo — e lo stiamo facendo in questo periodo — sul mezzo fondo e sul fondo vero e proprio».

Tanta gente ma anche tanto freddo...

Udine, 19. Pronti alcuni tifosi locali a dire: «L'Udinese ha giocato male domenica contro il Piacenza, un pomeriggio freddo e mite, passato a battere i piedi per terra per il freddo e l'impatienza. E in questo senso, ripetiamo, il pubblico friulano è stato veramente generoso perché noi ad esempio, avessimo potuto farlo, ce ne saremmo tornati a casa al calduccio già dopo il primo tempo. Eppure Bearzot, alla fine, era contento...».

Giancarlo Trivellato

Oggi a Genova Under 21 - URSS

Firenze, 19. Astapowski, Kruglov, Kinciasvili, Lochnev, Oshanki, Molnau, Burjak, Oshanki, Koltov, Tarkanov, Blochin (secondo portiere Gontar, 12 Parov, 13 Kiplani, 14 Scizevov). Con questa formazione, salvo qualche infortunio, si sono disputati i due incontri del campionato di calcio Under 21. Il primo, tra l'Urss e l'Italia, si è disputato al centro tecnico di Cologno (1-1 con la nazionale italiana juniores) sono diverse.

Le novità rispetto allo schieramento del 13 gennaio a Pistoia (1-1 con la nazionale italiana juniores) sono diverse.

Il gioco qualche bandiera tricolore appariva fra il pubblico più giovane: bandiere acquistate da un improvvisato venditore ambulante postosi vicino alle biglietterie. Sulle maglie bianche (non azzurre per necessità televisive) dei calciatori italiani appariva una banda nera in segno di lutto per la morte di Re Cecconi. Quando l'autoparlante ha avvertito che sarebbe stato osservato un minuto di raccoglimento per il giocatore laziale deceduto, la folla ha applaudito all'unisono; durante il minuto di raccoglimento la banda della «Italia» ha stranamente continuato a suonare la marcia degli alpini.

Mal in tutti i 90' si è sentito gridare «Italia! Italia!» perché evidentemente l'incontro non ha troppo entusiasmato. Dobbiamo però, dare ragione a Maleda che aveva già giocato all'Epifania a Udine con il Milan e che ci ha fatto intendere che lo stadio del Friuli sarà un magnifico stadio, però il terreno di gioco è diventato quasi impossibile: sotto il fango oggi c'era il ghiaccio. Purtroppo questo terreno è stato rovinato con un affrettato sgombero della neve e dalle seguenti giornate piovose.

Luciano Provini

CLIMA DI GELO NELL'AMBIENTE DOVE IL CALCIATORE E' VISSUTO PER CINQUE ANNI

Ancora sotto choc alla Lazio per l'assurda morte di Re Cecconi

Vinicio: «Era eccezionale per volontà e gioia di vivere» - Lenzini: «Un dolore senza fine»

Roma, 19. L'ambiente dove Luciano Re Cecconi è vissuto per cinque anni, e dal quale è stato separato in maniera assurda e drammatica, non riesce a riaversare ancora dalla disgrazia. Familiari, colleghi, dirigenti e ammiratori dello scomparso appaiono ancora più increduli che addolorati. A Roma, nei giorni scorsi, la notizia della morte di Re Cecconi ha fatto sì che la madre, il fratello e le due sorelle del giocatore. L'ultima volta che hanno visto il loro congiunto vivo è stato in occasione di Torino-Lazio. Il padre è rimasto a Nerviano (vicino Milano) dove la salma di Re Cecconi verrà trasportata dopo il funerale.

Accanto alla moglie dello scomparso, Cesarina, c'è sua madre che si trovava a Roma da qualche giorno. La giovane donna (è appena ventunenne) ha appreso della morte del marito all'indomani delle 23 della scorsa notte, tre ore dopo. Ha preteso da alcuni amici di conoscere tutta la verità, dopo aver parlato per circa due ore della situazione prima del «viva autentico alla densa stagione agonistica».

«Qui a Trieste iniziamo come di consueto in leggero ritardo rispetto ad altre parti d'Italia: è un handicap che ci portiamo dietro ormai da tempo e al quale dobbiamo fare il callo, anche se alla lunga le quattro settimane di allenamento in mezzo al deserto ci fanno sentire. Per ora diciamo che i ragazzi vogliono bene le distanze corte (vedi le nostre prestazioni a Firenze) mentre bisogna ancora lavorare sodo — e lo stiamo facendo in questo periodo — sul mezzo fondo e sul fondo vero e proprio».

Si parla di preparazione e inevitabile il discorso si è calato sui metodi e sistemi di allenamento. Una recente dichiarazione dell'allenatore dell'Inter R. N. Carboni in merito ha fatto non poco... chissà in piscina. Con Del Campo riprendiamo il discorso, interessante a livello di gare ufficiali per i nostri nuotatori. Quest'oggi (inizio ore 17) riprendono alla «Bianchi» gli scienziati, mentre in Coppa Mosca si torna a gareggiare il 22 di gennaio. Con l'allenatore federale e preparatore della Triestina Nuoto Franco Del Campo facciamo così il punto della situazione prima del «viva autentico alla densa stagione agonistica».

«Qui a Trieste iniziamo come di consueto in leggero ritardo rispetto ad altre parti d'Italia: è un handicap che ci portiamo dietro ormai da tempo e al quale dobbiamo fare il callo, anche se alla lunga le quattro settimane di allenamento in mezzo al deserto ci fanno sentire. Per ora diciamo che i ragazzi vogliono bene le distanze corte (vedi le nostre prestazioni a Firenze) mentre bisogna ancora lavorare sodo — e lo stiamo facendo in questo periodo — sul mezzo fondo e sul fondo vero e proprio».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tegeoteo 11, tel. 755255. **ORARIO:** 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15-18.45. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87456. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 263924. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965. **GENOVA:** via E. Veronesi 23, tel. 592560. **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228828. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Porcia 30/a, tel. 23325. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 475504. **TRENTINO:** piazza London 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315. **BRESSANONE:** via Bazzoni 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso Rosmini 3/15, tel. 32490. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219. **S. AEMO:** via G. Gherli 47, tel. 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonata alle annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblikompass cassette n. 34100 Trieste. L'importo del non cassette è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 150 per parola

CERCASI stitratrice referenziale 2-3 volte settimanale. Telefono 412345. **1187 B** **CERCASI** domestica per piccola famiglia. Telefonare a: 412345. **924 B** **SIGNORA** cerca capace prestaservizi, media età, tre mattine settimanali ore 9-12. Telef. 750970, ore 14-16. **TA 193 B**

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 50 per parola

CAPO area trentaseienne, plurilingue professionista acquisita a Milano presso prestigioso multinazionale. Conoscenza di lingua italiana, francese, inglese, orientata al profitto, referenziata ottime personali relazioni pubbliche per Trieste in particolare a Milano Torino Padova. In generale, esente da tasse, offerte come area manager o direttore filiale preferibilmente base operativa Friuli-Venezia Giulia, settori beni strumentali servizi. Scrivere a: duevirelli semidirevirelli. Esaminarsi favorevolmente anche rapporti consulenza duratura. Disponibili eventualmente ufficio centro Trieste. Scrivere a: Pubblikompass cassette n. 35-H 34100 Trieste. **917 C**

AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA

Via XXV Aprile n. 47

Monfalcone - Tel. 0481-74404

MONFALCONE via San Vito complesso Garden Residenze vendono ultimati appartamenti due camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage. **MONFALCONE** via I Maggio complesso Garden Residenze vendono appartamenti due camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage. Altro affittato ammobiliato, reddito L. 170.000 mensili. **MONFALCONE** via XXV Aprile angolo v. Mazzini vendono ultimi appartamenti 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, poggolo. **MONFALCONE** via Garibaldi di condominio «Nigara» vendono due appartamenti: 1° 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage. Possibilità mutuo. Altro mansarda 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, ampie terrazze. **MONFALCONE** nuova costruzione via Duca d'Aosta angolo via Parilli vendono appartamenti diverse gradienze. Consegna luglio '77. Prenotabili Mutuo fino al 70%.

AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA

Via XXV Aprile n. 47

Monfalcone - Tel. 0481-74404

APPRENDISTA commessa volenterosa offresi, preferibilmente ramo abbigliamento. Telefonare 910122 ore pasti. **1175 C** **COMMESSA** veramente capace presenza conoscenza lingue offresi serio negozio tel. 47684 sera. **1090 C** **CORRISPONDENTE** francese, tedesco, conoscenza inglese, con pratica ufficio telex offresi. Scrivere a Pubblikompass cassette n. 47-H 34100 Trieste. **1089 C** **IMPIEGATO** 50enne esentributi offresi pomeriggio tutti pretese telef. 742355. **1082 C** **RAGIONIERA**, impiegata, conoscenza perfetta serbo-croato sloveno, buon inglese, esperienza ufficio export-import. Scrivere a Pubblikompass cassette n. 47-H 34100 Trieste. **1200 C** **TURISTA** specializzato navale o industriale offresi casella postale C-G 732 Trieste. **1094 C** **UNIVERSITARIA** offresi baby sitter o altro lavoro pomeridiano. Tel. 740149. **1200 C**

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. STUFFE kerosene specializzato pulisce ripara tel. 794100. **1110 CC** **A.A. PITTORE** tappezzeria coloriture olio prezzi modici telefono 751631. **1106 CC** **A.A. SGOMBERIAMO** appartamenti cantine locali esequiamo traslocchi tel. 782348. **983 CC** **A.A. TRASLOCCHIAMO** sgomberiamo cantine soffitte appartamenti. Riforniamo elettrodomestici mobili. Tel. 782337. **556 CC** **A. PITTORI** artigiani eseguiamo lavori accuratissimi offriamo prontamente tel. 787975. **1073 CC** **ARTIGIANO** muratore esegue restauri pitture poggoli facciate tetti armatura propria tel. 782375. **1068 CC** **ARTIGIANO** parchettista rifinisce pavimenti verniciati e li tutto che compete. Telefonare 754229. **63 CC** **IMPRESA** artigiana esegue lavori di pavimentazione, intonaci, tetti e modifiche quartieri. Telefono 793310. **671 CC** **LAVAGGIO** veneziane comprese smontaggio e rimontaggio, riparazioni, eventuali sostituzioni. Tel. 744812. **826 CC** **LAVATRICI** ogni marca si riparano a domicilio. Tel. 773019. **1199 CC** **PIASTRELLE** specializzato pavimenti, rivestimenti in ceramica, restauri in genere. Preventivi gratuiti. Tel. 200607. **671 CC** **PITTORE** camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici. Tel. 52034. **833 CC** **ROLE** verniciatura cambi, cinghie riparazioni tel. 815442. **1102 CC** **SIGNORA** esegue riparazioni, rivolture vestiti, mantelli, cappotti donna. Telefono 419262. **1134 CC**

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 150 per parola

A. BELLA presenza massimo trentenni selezioniamo per lavoro organizzato estero, dimissioni guadagnano medio cinquecento mensili mensili inquadramento di legge. Telefonare 761827. **271 D** **A. GORIZIA** importante centro EDP selezioniamo ambasciati per la formazione di programmatori di elaboratori elettronici. Posti limitati. Presentarsi ore 15-19 Irsos presso cratario Prati carabinieri via Fatti 8. **12 D** **AFFIDA** fabbrica ovunque lavoro più premi per facile lavoro pomeridiano. Scrivere a: Pubblikompass cassette n. 48-H 34100 Trieste. **62 D** **AUTISTA** milite, patente B pratica città per consegna cerca ditta Manente, via XX Settembre 103. **1159 D** **CASA** spedizioni cerca pratica lavori esterni, offerte manoscritte dettagliate a casa setta Pubblikompass n. 14 H 34100 Trieste. **723 D** **CERCASI** briya lavorante e macchinista pellame per fabbrica confezioni, telef. 827319 ore 8-16 solo se veramente capaci. **1184 D** **CERCASI** ragazzo apprendista per macelleria, via Hermet 3, telefono 774894. **1180 D** **CERCASI** internista pratica bar pasticceria per lavoro 15.30-20.30. Telefono 38388. **1163 D** **CERCASI** commesso articolo fotine-ottica. Richiedesi presenza. Presentarsi Mioni piazza della Borsa 15. **1135 D** **CONCESSIONARIA** motocicli nazionali ed esteri assume meccanico giovane anche senza specifica capacità. Manoscritto fermo posta patente 14521. **1122 D** **CORI** confezioni per signora cerca indossatrici taglia 42 residente in Trieste Monfalcone e dintorni. Telefonare 0481-76523 sabato domenica ore 15-19. **58 D** **ELETRICISTA** assumesi con tratto a termine. Telef. 820101. **1186 D** **FALENGNAME** finito assumesi contratto a termine. Telefono 820101. **1176 D** **GUARDAROBBIERA**, brava sturatrice cerca 3 volte settimanale, giorni alterni. Telefonare ora pasti 43020. **1118 D** **IMPRESA** pratica lavori ufficio export, corrispondente francese e possibilmente tedesco assume prontamente importante azienda. Scrivere indicando reali capacità referenze a Pubblikompass cassette n. 46-H 34100 Trieste. **1085 D** **LAVORATORIO** tende, tendoni, cerca cucitrice, tempo pieno, telef. ore ufficio 6467. **1139 D** **MADRAS** calzature, corso Italia 39, cerca apprendista, indispensabile conoscenza serbo-croato. **1168 D** **MANICURE** - pedicure pratica cercai salone Giusto-Enrico via Roma 3. **1114 D**

ULTIMI 3 GIORNI



LA DITTA OKRAINER

VENDE A PREZZI ECCEZIONALI

tutti i salotti - divani - poltrone esposti in viale Miramare 17

PER RINNOVO COMPLETO DEL LOCALE

MEDIA età, bella presenza, anche primo impiego, cerca caffè San Marco, Battisti 18. **849 D** **PARRUCCHIERA** mezza lavorante o apprendista pratica, desiderosa apprendere e migliorare ambiente lavoro cercai Luciano Bose Intercoiffeur, piazza Benco 4, telefonare 37501. **1234 D** **SOCIETA'** chimico farmaceutica dimensione internazionale desiderando valorizzare mercato Friuli-Venezia Giulia ricerca agenti venditori seriamente introdotti ospedali cliniche caserme enti pubblici asili municipali regionali. Saranno particolarmente graditi contatti con ambienti direzioni sanitarie economati. Assicurati severa riservatezza offresi retribuzione primordiale personalizzata nel quadro di prestigiosa collaborazione continuativa. Scrivere a Pubblikompass cassette n. 48-H 34100 Trieste. **1082 D** **SOCIETA'** operante nella zona di Monfalcone ricerca per assistenza immediata giovane militeente ragioniere pratico prima nota e macchine contabili, la posizione da ricoprire è di responsabile di un settore dell'amministrazione. Retribuzione sicuro interesse e comunque raggiunti alla effettiva capacità del candidato. Tel. ore ufficio (040) 774381. **724237. 596 D** **SOCIETA'** per Monfalcone cerca datilografista operatore telex. Scrivere referenze e curriculum. Cassetta 504 Pubblikompass - Trieste. **60 D**

SOCIETA' ricerca per allargamento propri quadri elettricisti esperto impianti industriali militeente disposto a viaggiare permanentemente preferibilmente residente zona Monfalcone, Gorizia, Cervignano. Retribuzione sicura interesse e comunque raggiunti alla effettiva capacità del candidato. Tel. ore ufficio (040) 774381. **724237. 596 D**

STANZE E PENSIONI Richieste

E Lire 130 per parola

CERCASI appartamento 2 stanze, bagno d'intorno Gorizia. Scrivere Fantini Bruno. Poste Gornia C.P. **39 E**

ISTRUZIONE

G Lire 150 per parola

BENEDICT School, iscrizioni ai nuovi corsi inglese, tedesco, francese, croato, Portogese 2. Tel. 30285. **61 G** **DIPLOMATICA** impartisce lezioni inglese, italiano, prezzi modici. Telef. ore pasti 746081. **1161 G** **MATEMATICA** inglese tutti i livelli impartisce universitario. Telef. 64104, pasti. **1169 G** **SAN LAZZARO** 3, danze classiche e moderne. **1181 G** **PERFORAZIONE** mecatografica IBM inizio corsi 3 febbraio. Istituto Enekel, Battisti 22. Tel. 761989. **1198 G** **YOGA GINNASTICA** ESTETICA corsi diurni e serali. Istituto Enekel, Battisti 22. Tel. 761989. **1198 G**

OGGETTI SMARRITI

H Lire 150 per parola

ORECCHINO diamantini, caro ricordo, smarrito domenica teatro Rossetti, viale San Lazzaro, Mazzini, Manca. Telefonare 761932. **1151 H** **RINVENITORE** spilla con grana centro, unico ricordo madre defunta, telefoni ore pasti 750007, sarà remunerato. **1183 H**

I MULINI MUCCIA

APPARTAMENTI FRA IL VERDE - VARIE GRANDEZZE

POSTI AUTO - GIARDINO - CAMPO GIOCHI

Mutui ventennali 75 p.c.

VENDE IMPRESA PORFIRIO - TEL. 273839

ORARIO: 10-13 - 17-19

SMARRITO

rollino fotografico,

giorno 18, probabilmente via

Udine. Telef. 811801. pasti.

1194 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

L Lire 130 per parola

AFFITTANSI posti macchina o roulotte, sotto portico in via Valmaura, per informazione telef. 825584 ore serali. **1145 I**

AFFITTANSI

locale uso negozio o

deposito zona centrale. Telefono

744639. 1108 I

APPARTAMENTO

parzialmente

arredato salone, soggiorno,

stanza, doppi servizi, ricchi

accessori, riscaldamento,

posto macchina, affittato massi-

mo due persone, viale Sanzio.

Amministrazione Spagnoli,

telefono 64627 pomeriggio.

1143 I

APPARTAMENTO

nuovo matrimoniale, salone, servizi,

arredato, tutti i comfort, affittato,

località Ginestre. Telefono

422789. 1165 I

APPARTAMENTO

centralissimo

nove stanze, due servizi, primo

piano, ascensore, riscaldamento

gas metano, affittato uso uffici,

ambulatorio medico o simili.

Amministrazione Spagnoli,

telefono 64627 pomeriggio.

1143 I

MONFALCONE AFFITTANSI

APPARTAMENTO

vuoto, primo

ingresso, 2 stanze letto, soggiorno,

cucina, garage 100.000.

Appartamento ammobiliato. Agenzia

ammobiliare VITTORIA

tel. 41500 re 16-19. 61 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 130 per parola

CERCASI appartamento in affitto

2 stanze cucina we riscaldamento

ascensore telefonare 765203. 884 L

CERCASI miniappartamento o

mansarda in affitto, tel. 813386

ore 17.30 - 19.00. 1096 L

FAMIGLIA cerca in affitto

appartamento o casetta con giardino

anche da restaurare minimo 3 stanze. Telefonare n.ro

421855. 8500 L

GIOVANI coniugi referenziati

cercano appartamento in affitto

zona Opicina, telef. ore serali

422976. 1056 L

GIOVANI sposi cercano appartamento

affitto modesto. Tel. 812888.

1172 L

MEDICO REFERENZIATO cerca

in affitto appartamento con giardino

anche fuori Trieste. 4 stanze servizi. Pregati

telefonare 68549. 1197 L

VENDE D'OCCASIONE

M Lire 130 per parola

DOBERMANN cuccioli e cuccioli

addestrati, neri o marrone

focati alla genealogia venditori.

Telefonare ore pomeridiane

0432-08805. 1137 M

PELLICCIE modelli superleggeri

za tutte le qualità. Taglie n.ro

56, giacche, giarrettiere. Prezzi

straordinari. Nuovi arrivi.

Pellicceria Cervo viale XX Settembre

16, III ascensore. 2393 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 130 per parola

ANTIQUARIO via Cadorna 13

acquista sempre vasti soprammobili

tappeti mobili oggetti Liberty

tel. 31497. 1075 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO camere cucine

soggiorni salotti ingressi singoli.

Prezzi bassi. «Polli» via

Grimani 11. 91 NN

MATRIMONIALE bella

(valore 600.000) occasione vendi

lire 170.000. Telefonare: 422327-412897.

1189 NN

MATRIMONIALE

soggiorni cucine salotti,

prezzi bassi, massimamente

garanzia. Piccardi 49. 27 NN

ORGANO

elettronico Farsif, modello

248 partner 14, vendesi.

Telefono 761432. 7A 183 NN

VENDO

soggiorno tavolo rettangolare.

Telef. 816642. 1185 NN

VERA

occasione soggiorno moderno

in noce tavole e sedie assolutamente nuove cause

risure sbagliate vendesi telefono

826625. 1192 NN

COMMERCIALI

O Lire 150 per parola

ORO-ARGENTO acquistarsi, di

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE

d'occasione: Ford Transit modifi-

cato Camper 75, Motocross

Zundapp 74, Fiat 124 coupé 67,

impianto a gas, R4 66, Primi-

la 65c 70, Lancia Fulvia 1.3

75, Army 8 71, Dyane 6 72, Alfa

GT Junior 68, Alfa 1750 68,

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMA INIZIATIVA DEL NUOVO SEGRETARIO DI STATO USA

Vance intende riaprire il «fronte» mediorientale

E' quasi certa una visita nelle capitali della zona in febbraio. Forse un'azione combinata con il segretario dell'ONU Waldheim

Washington, 19. Il segretario di Stato Cyrus Vance, seguendo le orme di Kissinger, si recherà fra breve nel Medio Oriente per proseguire lo sforzo diplomatico iniziato dal suo predecessore. Il viaggio è progettato per i primi mesi dell'anno, e potrebbe coincidere con l'analoga missione di due settimane nelle capitali arabe e in Israele annunciata lunedì dal segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim. Il dipartimento di Stato mantiene riserbo sulla notizia, che non è ancora ufficiale, ma il New York Times, riferendo la notizia dei contatti avvenuti in proposito da Vance con l'ambasciatore israeliano e con diversi diplomatici arabi a Washington.

Inizialmente Vance aveva fatto sapere che intendeva inviare nel Medio Oriente un suo rappresentante speciale, per evitare di essere coinvolto nella logorrea di Kissinger e del suo stesso autore definitivamente superata. Pare che sia stato poi il segretario di Stato uscente a suggerire al suo successore di recarsi personalmente nella regione, perché i capi arabi, abituati a trattare col numero uno del dipartimento di Stato (ora il numero 1977 è il segretario di Stato Kissinger), visitando una dozzina di volte il Medio Oriente, non danno molto ascolto ai subalterni.

Avendo Jimmy Carter dato priorità nella sua agenda di politica estera al problema arabo-israeliano, Vance tenderà a trovare un punto d'incontro nelle posizioni superstiti di Kissinger, che si sono concentrate sulla questione di Ginevra, con riferimento soprattutto alla partecipazione dei palestinesi.

Il nuovo segretario di Stato si recherà, oltre che a Tel Aviv, al Cairo, a Damasco, ad Amman e a Riad. Nella sua prossima missione nel Medio Oriente, egli si propone anche di preparare il terreno per invitare negli USA entro l'inverno o la primavera il Presidente egiziano Sadat, il presidente siriano Assad, il presidente iracheno Hussein, il principe Faisal dell'Arabia Saudita e il primo ministro di Israele, Rabin. Quest'ultimo potrebbe essere il primo capo di governo arabo a recarsi a Washington con la nuova amministrazione Carter, ma ciò dipenderà dalla decisione dei laburisti israeliani, che si sono divisi in due fazioni politiche (Rabin o il ministro della Difesa Peres) e che dovranno guidare il partito in vista delle elezioni di maggio.

L'agenzia Afp conferma oggi al Cairo che il nuovo segretario di Stato americano Cyrus Vance effettuerà un viaggio nel Medio Oriente a partire dal 20 febbraio nel corso del quale visiterà cinque paesi. Vance si recherà — afferma la Afp — in Egitto, Siria, Giordania, Arabia Saudita ed Israele. «Il viaggio», prosegue l'agenzia, «è stato organizzato per sondare le opinioni dei dirigenti mediorientali prima di riprendere gli sforzi per la pace che sono stati sospesi per un anno e mezzo in seguito alla crisi libanese».

Per tornare al panorama politico americano, il segretario di Stato uscente, Donald Rumsfeld, nel suo rapporto annuale al Congresso ha dichiarato che gli Stati Uniti dovranno aumentare considerevolmente le loro spese militari durante il prossimo quadriennio, al fine di controllare l'attuale sforzo dell'Unione Sovietica inteso a conseguire una significativa superiorità nucleare.

Rumsfeld ha quindi sostenuto l'opportunità di approvare gli stanziamenti per il prossimo esercizio finanziario proposti lunedì dal Presidente Ford, per un ammontare di 125 miliardi di dollari.

Per contrastare i programmi d'armamento dell'URSS, ha detto il capo del Pentagono, gli

Stati Uniti dovrebbero varare al più presto i programmi di costruzione dei bombardieri «B-1» e del sottomarino strategico «Trident», nonché di una nuova generazione di missili intercontinentali. «Mancando di prove assolute circa le intenzioni dei dirigenti sovietici», ha detto Rumsfeld in un passaggio del suo rapporto, «ma non esiste alcun dubbio circa le capacità delle forze armate sovietiche di minacciare gli interessi vitali degli Stati Uniti».

«E' vero che i sovietici non riusciranno con ogni probabilità a conseguire l'obiettivo di un chiaro e netto complesso, costoso e difficile di dotarsi di una significativa superiorità nucleare, ma è anche chiaro che il potenziale di essi accumulato sta portando in quella direzione».

Secondo il segretario alla Difesa americano, le forze della Nato dovrebbero essere sempre pronte a respingere un'eventuale attacco-lampo delle forze del Patto di Varsavia in Europa.

(Ansa)

VISITA A CUBA di Eugene McCarthy

L'Avana, 19. L'ex senatore Eugene McCarthy, si apprende all'Avana, ha effettuato una visita a Cuba dal 17 al 19 gennaio, incontrando diversi ministri. Non è noto se si tratti di una visita privata di informazione, o se la cosa abbia un carattere esplorativo, alla vigilia dell'insediamento di Jimmy Carter alla Casa Bianca.

(Ansa - Afp)

L'UOMO DI CARTER A MOSCA



Mosca — Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti Malcolm Toon, a sinistra, conversa con l'incaricato agli affari esteri Korniienko dopo la cerimonia per il suo insediamento a Mosca

INIZIATIVA DEL QATAR SEMPRE IN MOVIMENTO il fronte del petrolio

Teheran, 19. Il ministro del petrolio del Qatar, sceicco Abdullah Bin Khalifah Althani, è giunto oggi a Teheran per colloqui col ministro iraniano Jamshid Amuzegar sul coordinamento della politica petrolifera dei paesi dell'Opec che il primo gennaio hanno voluto applicare l'aumento del 10 per cento. L'Opec terrà una riunione straordinaria in proposito, su iniziativa dell'Iraq, i due paesi che hanno voluto limitare l'aumento del prezzo al 5 per cento. Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, hanno annunciato l'incremento della produzione per indurre gli altri paesi a rinunciare alla maggioranza.

L'Iran ha dovuto rivedere il bilancio del 1977 per una diminuzione dei redditi da petrolio di circa un terzo nei primi nove giorni di gennaio rispetto alla media di dicembre, con una perdita di oltre sei milioni di dollari al giorno sugli introiti previsti.

(Ap)

Partecipano al lutto le famiglie — MASCHIETTI, COCCHI, MILOSSEVICH

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Sartarello ved. Marano

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Ad esequie avvenute, la moglie EMMY, il fratello PIETRO, i nipoti, i cognati, i parenti tutti e l'affettuosa GELSOMINA annunciano con immenso dolore l'improvvisa morte avvenuta il 17 gennaio 1977 di

Paolo Puggioni

già Direttore Generale Regente INAIL

Trieste, 20 gennaio 1977

Partecipano al lutto le famiglie — MASCHIETTI, COCCHI, MILOSSEVICH

Trieste, 20 gennaio 1977

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, il Direttore Generale reggente ed il personale tutto dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

Paolo Puggioni

già Vice Direttore Generale

Trieste, 20 gennaio 1977

che per lunghi anni ha svolto assidua e appassionata opera nell'interesse dell'Istituto,

Trieste, 20 gennaio 1977

L'Associazione Nazionale Alpini di Trieste, prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'

ALPINO Paolo Puggioni

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Partecipano al lutto le famiglie — BENEFORTI e POZZEOCCO

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 17 corrente, a Milano, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Giuseppina Reggente ved. Sturman

di anni 95

Ne danno il doloroso annuncio la sorella CAROLINA, il fratello PIETRO, i figli NARRA, SILVIO e LUCIANO assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pieta.

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 17 corrente, a Milano, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. Riccardo Forza

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i genitori, il fratello dott. PAOLO ed i parenti tutti.

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 17 corrente, a Milano, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. Riccardo Forza

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i genitori, il fratello dott. PAOLO ed i parenti tutti.

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 17 corrente, a Milano, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. Riccardo Forza

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i genitori, il fratello dott. PAOLO ed i parenti tutti.

Trieste, 20 gennaio 1977

Il giorno 17 corrente, a Milano, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. Riccardo Forza

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i genitori, il fratello dott. PAOLO ed i parenti tutti.

Trieste, 20 gennaio 1977

Leggete su

il settimanale della sinistra

GIORNI

in edicola oggi

ESCLUSIVO**ECCO UN PRIMO
ELENCO DEI GOLPISTI
IN DIVISA****Il premier razzista
della Rhodesia,
Ian Smith, è stato
partigiano in Italia:
parlano i testimoni****TANTE
SETTIMANE BIANCHE**

in 46 località in Italia e Svizzera, dalla combinazione più economica (38.000 lire per 7 giorni di pensione completa) al soggiorno in Hotel e Residences di gran lusso. Grande disponibilità di posti con conferma immediata della prenotazione.

Rivolgetevi al tuo Agente di viaggi o direttamente a:
Mondorama - via Fontana, 22 - Milano - tel. (02) 77.83

MONDORAMA**Alta Val Pusteria
neve garantita**

Nuovi impianti sul Monte Elmo
(1250-2200 m.)

SETTIMANE BIANCHE

7 giorni a pensione completa
incl. tessera-sci da L. 65.000 - 80.000
7 giorni a pensione completa
incl. tessera-sci+scuola sci ca. L. 85.000 - 105.000
Oltre ad altre vantaggiose proposte a forfait per sciatori-marciatori, per pensione completa, camera e colazione.

I nostri impianti sportivi:

- 26 Impianti di risalita
- 35 km Piste a fondo
- 5 Scuole di sci e fondo
- 1 Asilo-nido sciistico
- Campi di pattinaggio
- piscine coperte e pubbliche
- 7 Hotel con piscina coperta
- 4 Piste per slittini - Curling
- Corse in slitta a cavallo.

Queste ed altre vantaggiose offerte Le vengono proposte dai centri invernali dell'Alta Val Pusteria. Sesto Pusteria (0474) 70310 - Dobbiaco (0474) 72132 - San Candido (0474) 73149 - Villabassa (0474) 75136. Interpellateci al più presto per assicurarsi la Vostra "Settimana bianca", dall'8 gennaio - 12 febbraio e dal 19 marzo al 2 aprile '77, nell'Alta Val Pusteria.

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 150 per parola

A.A.A. RIVOLGETEVI a noi procuriamo prestiti a tutti. Tel. 60285, massima riservatezza. **AFFARONE** profumiera drogista via Vasta licenza buona posizione vendesi urgentemente per motivi familiari. Telefonare 731274 ore pasti.

AFFITTASI o vendesi discoteca night zona bassa friulana nuovo arredamento prezzo da convenirsi tel. 0431/67060. 100 R

ALIMENTARI zona Servola ampia licenza, ottima posizione causa ritiro, vende Immobile 5.000.000, telefonare 51061 16-19.

ASSICURIAMO oltre 80.000 mensili impegnando 3.200.000. Il capitale resta vostro rivalutando. Assolute garanzie contrattuali. Copertura assicurativa. Scrivere telefonare Sogeco 049-657288 via Ariosto 14 Padova.

CEDESI negozio Grado articoli arredamento antichità, telefonare Udine 203675 orario negozio.

ENOTECA bene avviata vendesi prontamente, altra darebasi eventualmente gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 1064 R

GORIZIA cedesì avviatissimo negozio specializzato zona centrale scrivere a Publikompass Casseta 49/4 Trieste. 31 R

GRADO cercai panettiere per società oppure eventuale compratore panificio modernamente attrezzato con nuovo macchinario, ottima posizione. Telefonare: Immobiliare (Tre Venezie) Grado, (0431) 82003. 050004 R

NEGOZIO fotografico vendita accessori e sviluppo cedesì. Agenzia Gentile, Toro 8.

VENDESI salone parrucchiere bene avviato tel. 765443. 175 R

VENDESI avviato negozio fiori con arredamento causa malattia. Scrivere a Publikompass Casseta 5 I, 34100 Trieste. 1196 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 150 per parola

A.A. REVOLTELLA villetta su due piani, 4 stanze cucina bagno giardino, vendesi 62 milioni. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30. Tel. 68549.

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti seminuovi affittati 23 stanze, cucina, bagno, poggiosi, centralnata, ascensore, box VISTA disponibili piani alti, prezzi convenientissimi. possibilità MUTUO. Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4. Telefono 6336.

A.I. VENTISEMBRE Affittato. 3 stanze, cucina, servizio, poggioso 17.000.000 trattabile. MUTUO 7.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 75077.

A.I. FAHO SEVERO Affittato. 2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnata 17 milioni trattabile. CONTANTI 10.000.000. RIMANENZA MUTUO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 75077.

ACQUISTO modesto appartamento vuoto max 10.000.000, pagamento contanti inintermediari. Tel. 227223. 883 S

APPARTAMENTO casa signorile salondino stanza stanzetta bagno doppi servizi ecc. vendesi. Telefonare 62942 ore 9-12.

ASTRA RESIDENCE nuovo complesso zona residenziale, appartamenti monovano, 2-3 stanze, attici con mansarda, locali d'affari, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate, cucine completamente arredate. Prezzi concorrenziali: mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, anticipi contanti con max dilazioni di pagamento, sinistri futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso. Intermediari vendonsi. Per informazioni telefonare 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30, via Carpineto 8/L. 1145 S

AZIENDA commerciale acquisterebbe locale con forni minimo mq 200, uso negozio, zona centrale o periferiche di passaggio. Scrivere a Publikompass Casseta 49 H. 34100 Trieste. 050008 S

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU "IL PICCOLO" SI ACCETTANO PRESSO LA PUBBLICOMPASS IN GALLERIA TERGESTO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI.

CERCO urgentemente locale affari 200-300 mq anche in cattive condizioni, zona riviera. Tel. 741594. 12/1 S

CONTANTI acquisterò, Grado, appartamento anche nuovo. Tel. 0432/42623, oppure scrivere a Publikompass, 2 I, 34100 Trieste. 1234 S

GRADO occasionissima vendesi appartamento vista mare. Tel. (Trieste) 76880, domenica (Grado) 80112. 194 S

IMPRESA vende direttamente due stanze cucina bagno ripostiglio poggioso box, consegna immediata, rifiniture ricercate, Monte San Gabriele, incrocio vicolo Castagneto. Tel. 31830. 24318 S

IMPRESA vende appartamenti occupati e non, diverse grandezze, tutti i comfort, complesso recente costruzione, agevolazioni di pagamento, mutui, prezzi d'inizio vendite da L. 19.000.000 in poi. Per informazioni tel. 815213 orario d'ufficio. 1146 S

OCCASIONI nuove, prezzi vecchi. Monovani, bivani, trivani, terreni. Pagamenti facilitati. Agenzia Eureka, Lignano, viale Europa 0431 - 71950.

OPIGNA palazzina inizio costruzione, salone, 1-2 stanze, cucina, bagno, eventuali mansarde, garage, centralnata, vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 1154 S

PER amatore appartamento grande stile antico centro storico doppi servizi autoriscaldamento vendesi. Tel. 758056. 1184 S

PICCARDI rinnovato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo gas, liare CIVICA S. Lazzaro 10. 1154 S

PRIVATO vende libero appartamento signorile via Franza 1 piano mq 230. Telefonare 74437 ore 12-15. 1193 S

ROIANO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, cantina vende occupato 15.000.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 1154 S

SONCINI vende appartamento camera soggiorno cucinino 60 mq, vista. Tel. 37915. 1201 S

UNA SCELTA NATURALE**L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO****CYNAR**

UNICI ed esclusivi per Trieste piccoli appartamenti residenziali in palazzo signorile centro città, pronta consegna, vendite dirette via Brumer 10, ore 9-12. 773 S

VALMAURA 2 stanze cucina soggiorno comfort soleggiato vendesi. Tel. 817265. 1182 S

VIA Flavia primo piano stanza stanzetta cucinetta bagno poggiosi ripostiglio ascensore centralnata vendo occupato Immobiliare Giuliana. Tel. 763324. 172 S

ZONA Donadoni appartamenti signorili 1-2 stanze letto, prezzi concorrenziali, mutuo, consegna gennaio, vende Impresa. Tel. 750836. 290 S

ZONA forte incremento commerciale vendonsi locali d'affari da mq 55, 95, 400. Intermediari. Tel. 815213, orario d'ufficio. 1146 S

Z.Z.Z. ZINI - CASE BELLE APPARTAMENTI ZONA PIAZZA VICO. PRONTA CONSEGNA. MUTUO AGEVOLAZIONE. ESENZIONE IMPOSTE SUI FABBRICATI. TEL. 41333. 15/1 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 150 per parola

NAUTICARAVAN offre ogni possibilità in fatto di roulotte. Rio Ospio, Muggia. 711 Z

ROULOTTE Nardi seminuovi; Elmagh 335 vendo anche razendo 30 mesi Autocaravan, via dell'Istria 155. 1170 Z

UN QUANTITATIVO LIMITATO DI PEZZI IN OFFERTA PER POCHI GIORNI**Scaldabagni 80 lt. L. 55.000**

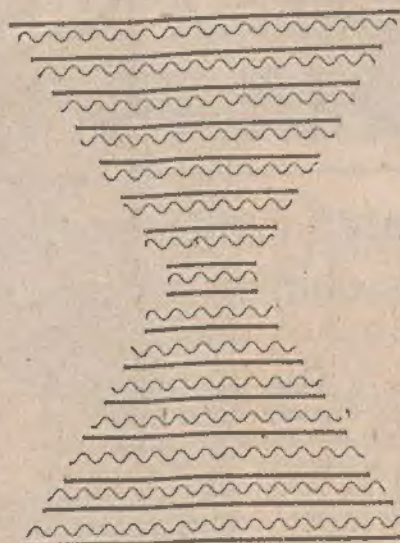
ultimissimo modello

Cucina L. 95.000

con girarrosto e orologio

Frigoriferi L. 99.000

con freezer

**TV bianco e nero . L. 105.000**

portatili

TV bianco e nero . L. 135.000

24 pollici, inoblie con schermo nero

TV a colori L. 475.000

26 pollici, ultimissimo modello, 1 anno garanzia

installazione compresa

TELESTAR - TRIESTE - via Timeus 7 - tel. (040) 794156

Ai primi 30 clienti che nella giornata di oggi, venerdì e sabato, effettueranno un acquisto di uno dei prodotti in offerta, verrà data in OMAGGIO UNA RADIO TRANSISTOR STILE MILITARE

